



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEIDA DE BULSAN

# **NUCLEO DI VALUTAZIONE**

## **Relazione sull'anno 2002**

**LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO**

Ottobre 2003

# INDICE

<b>Introduzione .....</b>	<b>5</b>
<b>1 Composizione del Nucleo di valutazione .....</b>	<b>9</b>
<b>2 Attività del Nucleo di valutazione.....</b>	<b>10</b>
<b>3 Dati statistici e organizzazione della didattica.....</b>	<b>13</b>
3.1 Premessa .....	13
3.2 La popolazione studentesca.....	13
3.2.1 <i>Prime analisi sugli studenti della LUB</i> .....	13
3.2.2 <i>Gli iscritti al 31/12/02</i> .....	14
3.2.3 <i>L'andamento delle immatricolazioni</i> .....	15
3.2.4 <i>Lauree, abbandoni, trasferimenti dei primi immatricolati LUB</i> .....	18
3.2.5 <i>Provenienza geografica della popolazione studentesca</i> .....	21
3.2.6 <i>Scuola superiore di provenienza</i> .....	24
3.3 L'offerta didattica.....	25
3.3.1 <i>L'offerta didattica per l'anno accademico 2002-03</i> .....	25
3.3.2 <i>Gli anni di corso attivi alla LUB al 31/12/02</i> .....	27
3.4 Il corpo docente .....	27
3.5 Indicatori .....	30
3.6 Considerazioni conclusive .....	31
<b>4 Valutazione della didattica nell'Anno Accademico 2001/2002.....</b>	<b>32</b>
4.1 Aspetti quantitativi.....	32
4.2 Aspetti qualitativi .....	33
4.3 Lo strumento di rilevazione.....	34
4.4 L'organizzazione della rilevazione .....	34
4.5 I risultati dell'indagine .....	35
4.5.1 <i>Il grado di copertura</i> .....	35
4.5.2 <i>Le caratteristiche degli studenti frequentanti</i> .....	35
4.5.3 <i>Il livello di soddisfazione degli studenti</i> .....	36
4.5.3.1 <i>Valutazione dell'anno accademico 2001/02</i> .....	36
4.5.3.2 <i>Confronto con l'anno accademico 2000/01</i> .....	40
4.5.4 <i>Analisi delle criticità emerse</i> .....	42
4.6 L'utilizzo dei risultati.....	43
4.6.1 <i>La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo</i> .....	43
4.6.2 <i>Azioni correttive</i> .....	44
4.6.3 <i>Attuazione delle politiche di incentivazione dei docenti legate alla valutazione della didattica</i> .....	44
4.7 Conclusioni.....	44

<b>5 L'attività di ricerca</b> .....	<b>46</b>
5.1 Premessa .....	46
5.2 La ricerca nelle Facoltà.....	47
5.3 La ripartizione dei fondi centrali d'Ateneo 2002 .....	48
5.4 L'evoluzione dei contratti attivi per progetti di ricerca .....	49
<b>6 I servizi di supporto: Biblioteca universitaria e Centro linguistico</b> .....	<b>50</b>
6.1 Premessa .....	50
6.2 La Biblioteca universitaria.....	50
6.3 Il Centro linguistico .....	52
<b>7 Analisi economico-finanziaria della Libera Università di Bolzano</b> .....	<b>53</b>
7.1 Premesse .....	53
7.2 La situazione patrimoniale .....	53
7.3 I flussi di cassa.....	54
7.3.1 Osservazione del rendiconto finanziario .....	54
7.3.2 Osservazione del rendiconto dei movimenti di Cash-flow.....	55
7.3.3 Considerazioni conclusive circa l'andamento dei flussi di cassa.....	55
7.4 La redditività risultante dai rendiconti economici .....	55
7.5 Indici di bilancio .....	57
<b>8 I costi di funzionamento e l'efficienza gestionale delle singole Facoltà</b> .	<b>59</b>
8.1 Premesse .....	59
8.2 L'andamento dei costi per aree di attività .....	60
8.3 Analisi dei dati e degli indici gestionali e di produttività.....	62
8.4 Considerazioni conclusive circa l'economicità e l'efficienza gestionale.....	66
<b>9 Allegati</b> .....	<b>68</b>

## Introduzione

Il presente lavoro costituisce la terza relazione prodotta dal Nucleo di valutazione della Libera Università di Bolzano.

Come per la relazione precedente, il documento dopo aver presentato struttura e compiti del Nucleo di valutazione stesso si sviluppa secondo le seguenti macro aree di analisi:

- Dati statistici e organizzazione della didattica
- Valutazione della didattica
- Valutazione della ricerca
- I servizi di supporto: Biblioteca universitaria e Centro linguistico
- L'analisi del bilancio
- I costi di funzionamento delle Facoltà.

Si ribadisce che per una corretta interpretazione dei dati e delle statistiche sulla Libera Università di Bolzano, occorre tenere presenti le particolarità sia ambientali che cronologiche dell'Ateneo altoatesino, particolarità che hanno implicazioni tra l'altro, sui costi dei servizi offerti.

Le caratteristiche in questione riguardano:

- I. La distribuzione sul territorio dell'offerta formativa.**
- II. Il bilinguismo negli atti amministrativi.**
- III. La natura "dovuta" di una parte dell'offerta didattica.**
- IV. L'estensione di alcuni servizi anche alla popolazione non studentesca.**
- V. La crescita della struttura e l'avvio dei corsi.**

### **I. La distribuzione nel territorio**

La Libera Università di Bolzano svolge la sua attività in tre sedi diverse, situate in altrettante località dell'Alto Adige - Südtirol:

- Bolzano – che ospita in edifici differenti situati nel centro storico la Facoltà di Economia, la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche, la Facoltà di Design e Arti, il Corso di laurea in Ingegneria logistica e della Produzione ed i servizi centrali. Nell'autunno 2002 è stata inaugurata la nuova sede universitaria di P.za Sernesi.

- Bressanone – che ospita in 2 edifici differenti la Facoltà di Scienze della Formazione, la sede distaccata della Biblioteca universitaria e del Centro linguistico, mentre il nuovo edificio funzionale è in corso di avanzato completamento.
- Brunico (località Dietenheim) – che ospita il corso di laurea triennale in Management del Turismo, corso che è la diretta prosecuzione del corso di Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici.

Le esigenze dei corsi stessi, insieme alla loro diversa collocazione geografica, comportano la duplicazione di taluni servizi con evidenti conseguenze sui costi di gestione. Valga per tutti l'esempio del Centro linguistico che offre corsi sia a Bolzano che a Bressanone.

## **II. Bilinguismo degli atti dell'amministrazione**

Il bilinguismo caratteristico della Provincia Autonoma di Bolzano, comporta per l'Ateneo altoatesino costi aggiuntivi rispetto a quelli delle altre università italiane. Di fronte alla necessità di avere gli atti dell'amministrazione sia in versione italiana che tedesca, la decisione di tradurre internamente la quasi totalità dei documenti, porta da un lato una minore spesa per consulenti, ma dall'altro un maggior impiego di risorse interne per tale attività. In fase di analisi e confronto tra atenei, è opportuno tenere presente anche questa peculiarità.

## **III. Offerta didattica "dovuta"**

Presso la Libera Università di Bolzano sono attive una Facoltà di Economia, un corso di laurea in Ingegneria logistica e della Produzione, gestito in collaborazione con il Politecnico di Torino, una Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche la Facoltà di Scienze della Formazione e la Facoltà di Design e Arti.

L'attivazione della Facoltà di Scienze della Formazione è in attuazione della "Legge sulla riforma degli ordinamenti didattici universitari del 19/11/1990 n. 341", la cosiddetta Legge Ruberti. L'art. 3 comma 2 recita così: "uno specifico corso di laurea, articolato in due indirizzi, è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti, rispettivamente, della scuola materna e della scuola elementare, in relazione alle norme del relativo stato giuridico. Il diploma di laurea costituisce titolo necessario, a seconda dell'indirizzo seguito, ai fini dell'ammissione ai concorsi a posti di insegnamento nella scuola materna e nella scuola elementare".

È emersa pertanto la necessità di creare nella Provincia Autonoma di Bolzano, come in ogni regione dello stato, una struttura formativa per tali figure professionali. Ne consegue che tale offerta didattica viene fornita a prescindere da analisi di tipo economico, e quindi sono stati attivati corsi di laurea e insegnamenti anche per gruppi di studenti particolarmente ridotti.

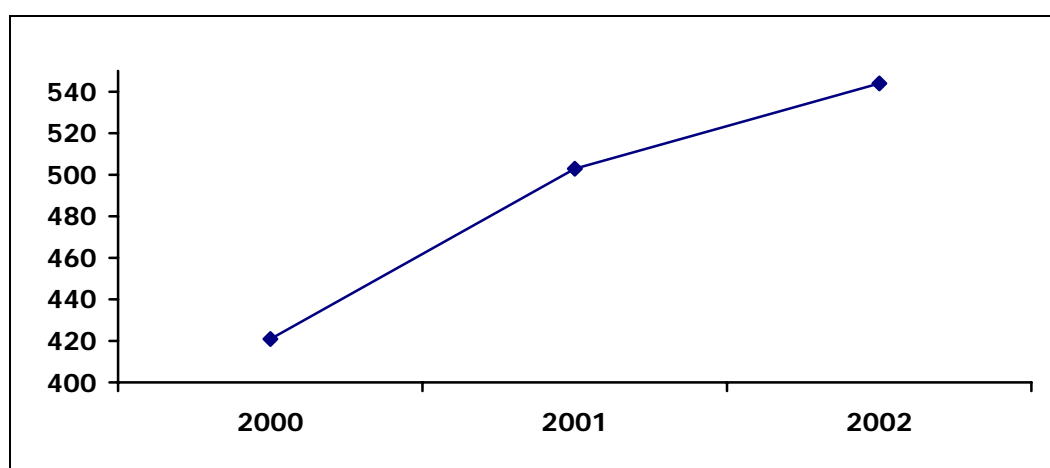
#### **IV. Offerta di servizi alla popolazione non studentesca**

L'Ateneo di Bolzano mette a disposizione della cittadinanza alcuni servizi, non sempre contemplati da altre università. In particolare, vengono facilitati l'accesso alle biblioteche e viene messo a disposizione di chiunque ne abbia necessità, il servizio dell'Ufficio Riconoscimento Titoli.

La biblioteca rende accessibile all'intera popolazione il proprio patrimonio bibliotecario ed i propri servizi. Dietro pagamento della Library Card (10 € nell'anno 2002) si può accedere alla vasta offerta di tale struttura. Un servizio, quindi, aperto a favore della collettività.

L'Ufficio Riconoscimento Titoli ha il compito di valutare le domande degli studenti italiani che hanno studiato all'estero, e che chiedono il riconoscimento del titolo conseguito. Nel 2000 sono state trattate 421 pratiche, 503 nel 2001, 544 nel 2002 e 312 al 30/6/03.

Grafico n. 1: Numero pratiche elaborate dalla Segreteria studenti per il riconoscimento del titolo conseguito all'estero.



Ovviamente queste pratiche implicano dei costi che, ancora una volta, la Libera Università di Bolzano sostiene per iniziative non immediatamente connesse con la preparazione degli studenti iscritti all'Università stessa.

## **V. La crescita della struttura e l'avvio dei corsi.**

La crescita di una struttura che deve supportare una nuova iniziativa non sempre può seguire proporzionalmente la crescita degli utenti del servizio.

E' quanto si è verificato negli ultimi anni nella Libera Università di Bolzano, che ha visto a volte crescere il personale tecnico amministrativo in misura superiore al numero degli studenti, altre volte meno, ma comunque sempre in rapporto alla organizzazione dei corsi che erano in fase di avvio.

Le economie di scala, conseguenti alla distribuzione su una popolazione studentesca aumentata di consistenza, dei costi fissi di amministrazione, si potranno cogliere pienamente tra qualche anno. D'altra parte, è anche da scontare una fase di 'apprendimento' della struttura, nuova all'esperienza della complessa organizzazione dell'Università e quindi necessariamente costruita con un certo anticipo sui tempi in cui dovrà operare a pieno regime e al massimo dell'efficienza.

Il Coordinatore del Nucleo di valutazione

Prof. Francesco Mason

## 1 Composizione del Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione della Libera Università di Bolzano (LUB) costituito per la prima volta all'inizio dell'anno accademico 99/00, è attualmente composto da:

- Prof. Francesco Mason, ordinario di Ricerca Operativa nell'Università Ca' Foscari di Venezia (Coordinatore), direttore di Dipartimento nel periodo 1985-1990 e preside della Facoltà di Economia presso il medesimo Ateneo per due mandati triennali, dal 1993 al 1999.
- Prof. Nando Belardi, ordinario di Pedagogia Sociale, Università Tecnica di Chemnitz, già preside della Facoltà di Filosofia presso la medesima Università. Ha redatto numerosi rapporti sulla Valutazione per il Ministero in Sassonia e nel 1998 è stato membro di un nucleo di valutazione nazionale, incaricato dell'analisi di diverse università della Germania settentrionale. È autore di diversi libri e articoli su rivista sul tema: Valutazione delle Università, anche in lingua italiana come ad es.: N. Belardi – Valutazione dei corsi di studio. G. Wallnöfer (a cura di): La sfida dell'insegnare. Il modello di Bressanone per la formazione degli insegnanti. Bolzano 1999, pp. 227-249.
- Dott. Andreas Gröbner, dottore commercialista, revisore contabile, consulente di organizzazione e management nel settore profit e no profit. Ricopre una serie di cariche in enti pubblici e privati ed è componente del nucleo di valutazione centrale sul sistema nazionale dei Consorzi universitari e membro del Nucleo di valutazione del Comune di Bolzano. È Presidente del comitato scientifico dell'Associazione Nazionale Revisori Enti Locali sez. Alto Adige (ANCREL) e autore di pubblicazioni in materia di controllo di gestione, pianificazione e programmazione strategica e ordinamento degli enti pubblici.

Inoltre, ha partecipato alle riunioni del nucleo di valutazione il dott. Paolo Naletto, nella doppia funzione di controller della LUB e di assistente al Nucleo fornendo il necessario supporto tecnico-amministrativo.

## **2 Attività del Nucleo di valutazione**

Nel corso del 2002 il Nucleo di valutazione, oltre ad una serie di accessi e di incontri ai vari livelli, si è formalmente riunito in adunanza 6 volte (18 gennaio, 8 marzo, 19 aprile, 25 settembre, 25 ottobre e 7 novembre). Oltre a queste occasioni d'incontro, necessarie al funzionamento collegiale dell'organo di valutazione, i singoli componenti eseguono interviste accessi e verifiche supplementari con continuità e lungo tutto l'arco dell'anno, anche attraverso l'intervento dell'assistente al Nucleo di valutazione.

Elemento preminente in queste sedute è stata l'organizzazione della raccolta dati e la raccolta di elementi informativi in via diretta sull'andamento della didattica. Necessariamente e nel contempo si è provveduto a tenere stretti contatti con il Consiglio dell'Università, attraverso la persona del suo attuale Presidente, con i Presidi e/o responsabili dei corsi di studio o loro rappresentanti e le Direzioni Accademica ed Amministrativa.

Per quanto riguarda il questionario sulla valutazione della didattica, il Nucleo ha coordinato le modalità della somministrazione agli studenti, al fine di costatare il regolare funzionamento delle procedure di raccolta ed elaborazione. Ha ritenuto, dopo attento esame, sia durante proprie sedute sia in riunioni allargate a rappresentanti delle Facoltà, di mantenere invariato il questionario stesso cogliendo come nel passato, l'obiettivo di recepire, per quanto possibile, esigenze delle Facoltà stesse e dall'altra di giungere ad un questionario comune a tutte le Facoltà e quindi identico per tutti gli studenti della LUB.

Al tempo stesso, ha provveduto a sentire direttamente gli studenti e loro rappresentanti, sia nella sede di Bolzano, sia in quella di Bressanone, ove si sono svolte parti delle riunioni del nucleo stesso.

Su propria iniziativa, il Nucleo di valutazione ha ritenuto di assistere ad alcune prove di esame scelte a campione con criterio di pura casualità e senza preavviso, al fine di costatare le corrette procedure amministrative con riferimento alla composizione dell'Organo esaminante ed alla sussistenza dei prescritti requisiti regolamentari. Con analoga finalità, sono stati effettuati una serie di accessi agli archivi studenti in essere presso le segreterie studenti a Bolzano e Bressanone, constatando la sostanziale

regolarità degli stessi. In seguito, sono state inoltrate le proprie relazioni consuntive con riferimento alle date del 28 maggio e 25 settembre 2002, corredate da una serie di suggerimenti per migliorare ulteriormente la sicurezza e la certezza degli elaborati amministrativi. Il Nucleo di valutazione, intende proseguire la propria sorveglianza su dette modalità amministrative al fine di garantire il puntuale *follow-up* da parte delle Segreterie di Facoltà e studenti.

Con la finalità di riscontrare la corretta formazione dei piani di studio, ovvero la corretta attribuzione dei crediti formativi, il Nucleo di valutazione ha iniziato, nel mese di dicembre 2002, la revisione degli stessi nell'ambito della rosa dei corsi previsti dall'ordinamento didattico per le singole Facoltà. Questa indagine sulla struttura dei piani di studio dei corsi di insegnamento, sta proseguendo tutt'ora, evidenziando una sostanziale sintonia con i requisiti ministeriali. Le conclusioni generali ed eventuali osservazioni specifiche formeranno oggetto della relazione del Nucleo per l'anno 2003.

Ha provveduto quindi a curare l'inoltro dei dati relativi ai questionari come richiesto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Nucleo ha espresso i pareri richiesti dalla legge sugli ordinamenti didattici, sia quello generale di Ateneo, sia quelli specifici dei vari corsi, nonché i pareri sull'avvio di nuove iniziative (in particolare, la nuova Facoltà di Design e Arti).

Il Nucleo di valutazione è stato più volte convocato dal Presidente del Consiglio dell'Università per concertare ed approfondire diverse tematiche connesse al buon andamento dell'azione amministrativa e didattica.

In occasione della visita a Bolzano della delegazione del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, il Nucleo di valutazione ha prestato la necessaria collaborazione riscontrando un proficuo scambio di informazioni.

Il Nucleo di Valutazione, attraverso il suo coordinatore coadiuvato dall'ufficio di supporto, ha partecipato a tutti gli incontri organizzati in sede nazionale per i nuclei di tutte le università italiane.

Tutte le iniziative e le attività intraprese dal Nucleo di valutazione sono sempre state improntate ai principi di collegialità, diligenza professionale ed indipendenza di giudizio, requisito quest'ultimo, salvaguardato da un corretto atteggiamento nei confronti del Nucleo da parte dei vari Organi Istituzionali, sia interni che esterni all'Università.

Anche quest'anno, l'attività del Nucleo è stata supportata in maniera pienamente soddisfacente dal personale amministrativo che si è dimostrato sempre estremamente disponibile nel mettere a disposizione dati e documentazioni, denotando piena conoscenza dei problemi, spirito di iniziativa e flessibilità nella ricerca di soluzioni operative.

## **3 Dati statistici e organizzazione della didattica**

### **3.1 Premessa**

Il presente capitolo riporta dati statistici e commenti integrativi del Nucleo di valutazione sull'andamento dei vari trend per le seguenti Facoltà:

**ECONOMIA**

**DESIGN E ARTI**

**SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

**SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE,**

oltre al corso di laurea in **INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE** offerto in collaborazione con il Politecnico di Torino.

### **3.2 La popolazione studentesca**

#### ***3.2.1 Prime analisi sugli studenti della LUB***

Per la prima volta il Nucleo di valutazione pubblica nella propria relazione annuale, una serie di dati statistici riguardanti la popolazione studentesca della LUB, che sono stati ritenuti utili per fare un primo punto sulla situazione dopo i primi anni d'avvio della LUB stessa.

Si è pertanto deciso di analizzare:

- Gli iscritti al 31/12/02
- L'andamento delle immatricolazioni dall'anno accademico 98-99 ad oggi
- I laureati e gli abbandoni alla LUB (limitatamente agli studenti immatricolati nell'A.A. 98/99)
- La provenienza della popolazione studentesca per appartenenza geografica e titolo di studio.

### 3.2.2 *Gli iscritti al 31/12/02*

Sulla base dei dati disponibili al 31/12 si constata che il numero degli studenti è passato da 1.361 a 1.648, con un incremento medio del 21%, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella n. 1: Studenti iscritti per Facoltà al 31/12/02 e confronto con anno precedente.

Facoltà	N. studenti 31/12/01	N. studenti 31/12/02	Variazione in v.a.	Variazione in %
Scienze della Formazione	770	817	47	6,1%
Economia	455	506	51	11,2%
Scienze e Tecnologie informatiche	91	100	9	9,9%
Design e Arti	0	173	173	100,0%
CL in Ingegneria logistica	45	52	7	15,6%
<b>TOTALE</b>	<b>1.361</b>	<b>1.648</b>	<b>287</b>	<b>21,1%</b>

I valori assoluti in crescita in tutte le Facoltà, dimostrano l'effettività della domanda formativa e la validità generale dei relativi ordinamenti di studio, mentre critico appare solo il dato registrato dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche. Infatti nel primo anno di corso, detta Facoltà aveva registrato 91 iscritti, per contro al 31/12 risultano solo 100 iscritti su 2 anni di corso.

Di fronte a questa tendenza in atto presso la sopraccitata Facoltà, il Nucleo di valutazione non può esimersi dal raccomandare al Consiglio di Facoltà, un attento monitoraggio delle pre-iscrizioni ed iscrizioni per i successivi anni accademici, al fine di verificare le più idonee strategie per attrarre un maggior numero di studenti, eventualmente anche provenienti da altre zone geografiche.

Ricordiamo infine, che gli iscritti al cl in Ingegneria logistica sono ufficialmente studenti del Politecnico di Torino e non anche della Libera Università di Bolzano.

### 3.2.3 L'andamento delle immatricolazioni

Nell'ambito delle analisi che riguardano la popolazione studentesca, un trend rappresentativo viene colto attraverso un'indagine più dettagliata ovvero, attraverso l'osservazione dell'andamento storico delle immatricolazioni degli studenti.

Qui di seguito l'andamento delle immatricolazioni LUB dal 98/99 ad oggi:

Tabella n. 2: Evoluzione immatricolazioni alla LUB per Facoltà.

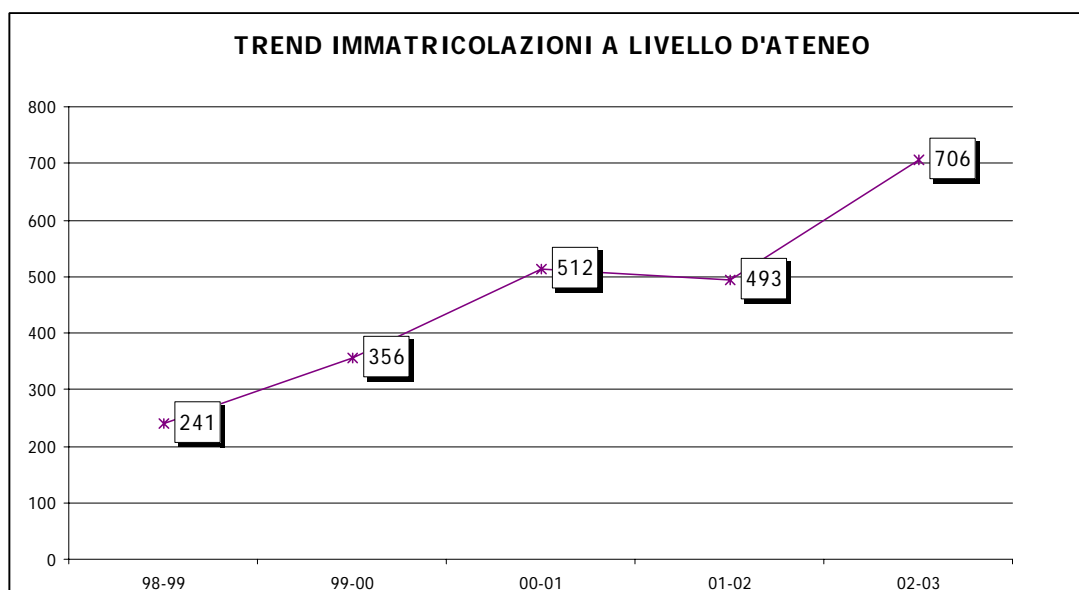
Facoltà	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03
Economia	126	135	144	174	180
Design e Arti*					178
Scienze della Formazione (+ Scuola di specializzazione)	115	202	349	206	285
Scienze e Tecnologie informatiche				93	44
CI Ingegneria Logistica		19	19	20	19
<b>Totale</b>	<b>241</b>	<b>356</b>	<b>512</b>	<b>493</b>	<b>706</b>

\* ex Accademia di Design di Bolzano, studenti immatricolati al sistema universitario di cui 58 al 1° anno.

È appena il caso di osservare, che i dati nella tabella n. 1 sono al netto di studenti che abbiano concluso l'iter degli studi o che non abbiano rinnovato l'iscrizione e quindi non sono direttamente ricollegabili a quelli della tabella n. 2.

Nei grafici sotto riportati abbiamo evidenziato il trend a livello di Ateneo e di corso di laurea.

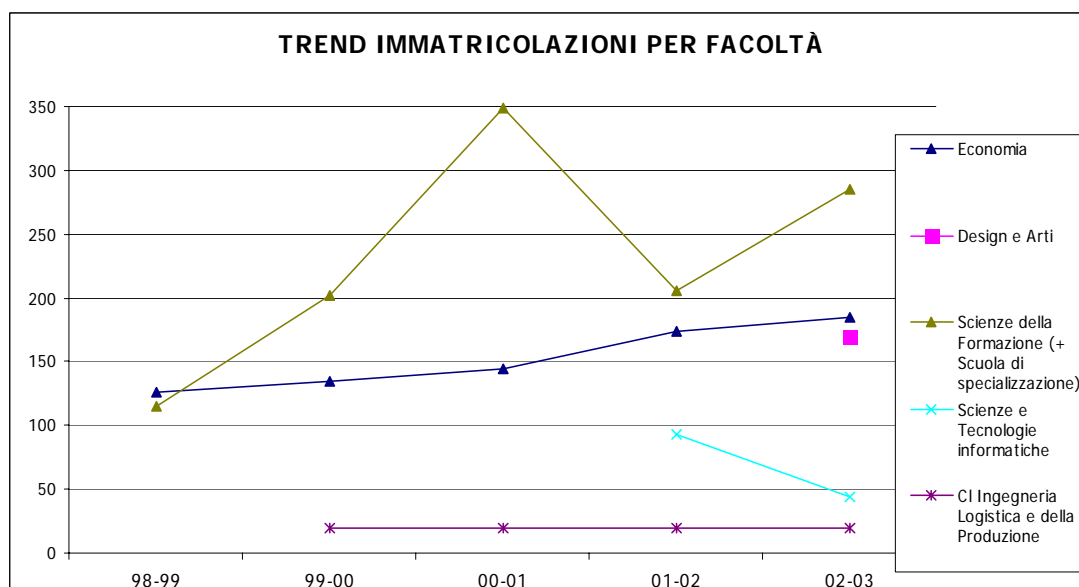
Grafico n. 2: Trend immatricolazioni dal 98-99 al 2002-03 a livello di Ateneo.



Da questa rappresentazione, si evince un andamento senz'altro positivo, grazie soprattutto al fenomeno dell'istituzione di nuovi corsi di laurea.

Nel successivo grafico si approfondisce l'analisi attraverso il trend comparato delle immatricolazioni per Facoltà.

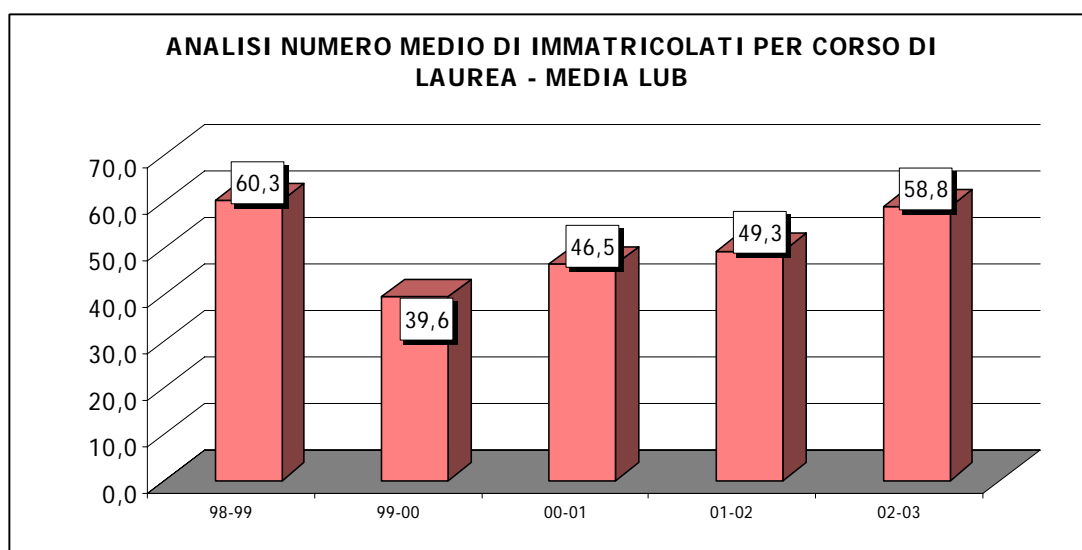
Grafico n. 3: Trend immatricolazioni dal 1998-99 al 2002-03 per Facoltà.



Il dato sopra riportato, essendo a livello di Facoltà deve essere messo in relazione con l'incremento di anno in anno dell'offerta didattica. Infatti, nel periodo d'osservazione, i corsi di laurea sono passati da 4 per il primo anno di attività della LUB a 12 nell'anno accademico 2002/03.

Nel grafico qui sotto riportato, analizziamo l'andamento delle immatricolazioni medie per corso di laurea a livello di Ateneo e nelle singole Facoltà.

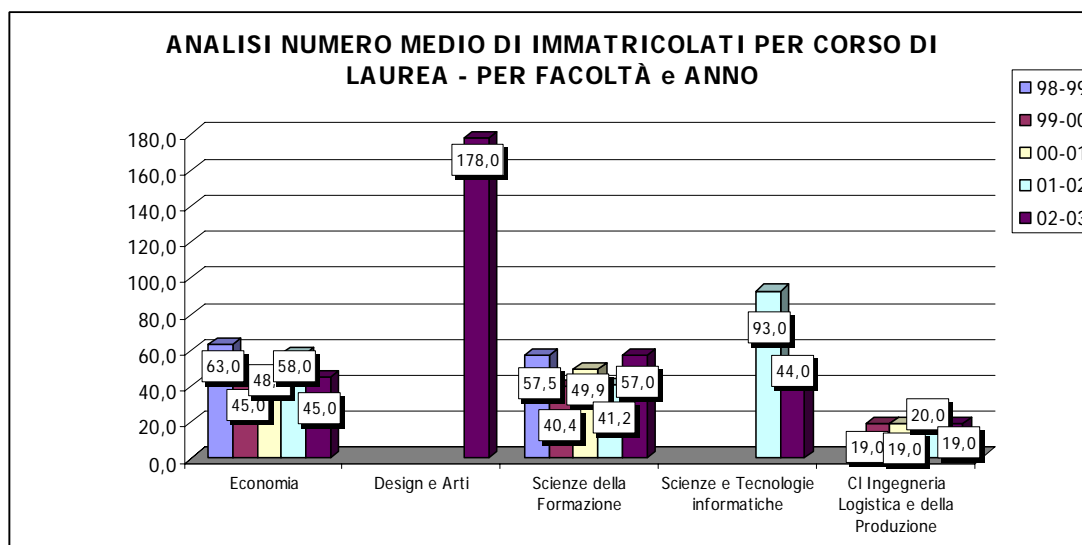
Grafico n. 4: Numero medio di immatricolati dal 1998-99 al 2002-03 per corso di laurea.



La media degli immatricolati per corso di laurea a livello d'Ateneo, sembra essere pienamente tornata ai valori iniziali dopo un periodo di assestamento. Tuttavia preme ancora una volta sottolineare come l'istituzione di nuovi corsi, possa "falsare" una statistica basata unicamente su dati storici. Infatti, la performance nell'anno 2002-03 della media d'Ateneo, risente positivamente dell'istituzione della Facoltà di Design e Arti, la quale a sua volta, ha comportato il trasferimento "in blocco" degli studenti allora iscritti presso l'Accademia di Design di Bolzano.

Nel seguente grafico si propongono dati disaggregati che meglio delineano confronti e trend per Facoltà.

Grafico n. 5: Numero medio di immatricolati dal 1998-99 al 2002-03 per corso di laurea per Facoltà.



Va rilevato che l'andamento oscillante nel caso di Scienze della Formazione è dovuto, oltre che ad un grado fisiologico di variabilità statistica, anche al fatto che nella Facoltà stessa le attivazioni non sono state omogenee nel tempo (ad es. un corso di specializzazione è stato attivato solo nel 2000/2001). Anche nella Facoltà di Economia parte delle oscillazioni è dovuta al primo avvio di alcuni corsi.

### **3.2.4 Lauree, abbandoni, trasferimenti dei primi immatricolati LUB.**

Gli immatricolati nell'anno accademico 98/99 alla LUB erano complessivamente 241, così suddivisi tra le due Facoltà all'epoca attive:

- Economia 126 immatricolati
- Scienze della Formazione 115 immatricolati

Abbiamo ritenuto utile osservare come si è sviluppata la loro carriera fino al 31/12/02:

- 101 studenti risultano laureati (41,9% degli immatricolati), di cui:
  - 52 della Facoltà di Economia (41% degli immatricolati)
  - 49 della Facoltà di Scienze della Formazione (43% degli immatricolati)
- 4 sono trasferiti (1,7%) e
- 30 (12,4%) hanno abbandonato gli studi.

Risultano iscritti ancora 106 studenti (44% degli immatricolati), dei quali 32 non in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

La tabella riporta dati più analitici come segue:

Tabella n. 3: I primi immatricolati LUB – stato al 31/12/02.

		Fuori corso				
Facoltà	immatricolati 98/99	attivi al 31/12/02	pagamenti non in regola	laureati	trasferimenti	abbandoni
<b>Economia</b>	<b>126</b>	<b>26</b>	<b>23</b>	<b>52</b>	<b>3</b>	<b>22</b>
	<b>100,00%</b>	<b>20,60%</b>	<b>18,30%</b>	<b>41,30%</b>	<b>2,40%</b>	<b>17,50%</b>
<i>Corso di laurea</i>						
<i>Economia e management</i>	98	25	22	28	2	21
	100%	26%	22%	29%	2%	21%
<i>Turismo</i>	28	1	1	24	1	1
	100%	4%	4%	86%	4%	4%
<b>Scienze della Formazione</b>	<b>115</b>	<b>48</b>	<b>9</b>	<b>49</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
	<b>100,00%</b>	<b>41,70%</b>	<b>7,80%</b>	<b>42,60%</b>	<b>0,90%</b>	<b>7,00%</b>
<i>Corso di laurea</i>						
<i>Scienze della Form. – sez. tedesca</i>	66	13	2	46	1	4
	100%	20%	3%	70%	1%	6%
<i>Scienze della Form. per ins. in serv. - sez. italiana</i>	1	1	0	0	0	0
	100%	100%	0%	0%	0%	0%
<i>Scienze della Form. – sez. italiana</i>	43	31	5	3		4
	100%	72%	12%	7%	0%	9%
<i>Scienze della Form. – sez. ladina</i>	5	3	2	0	0	0
	100%	60 %	40%	0%	0%	0%
<b>Ateneo</b>	<b>241</b>	<b>74</b>	<b>32</b>	<b>101</b>	<b>4</b>	<b>30</b>
	<b>100,00%</b>	<b>30,70%</b>	<b>13,30%</b>	<b>41,90%</b>	<b>1,70%</b>	<b>12,40%</b>

Utilizzando i dati ed i metodi di calcolo dell'Ufficio statistica del MIUR e volendo confrontare gli indici di abbandono della LUB con le medie del sistema nazionale universitario, emerge un quadro estremamente positivo, come segue.

Tabella n. 4: Tasso di abbandono LUB – Sistema Universitario.

Anno Accademico	Tasso di abbandono (valori %)	
	LUB	Sistema Universitario
1998/1999	10	21
1999/2000	3	21
2000/2001	8	19

Occorre osservare comunque, che i dati prodotti per il sistema universitario dal punto di vista statistico non tengono in considerazione gli studenti non in regola con il pagamento delle tasse universitarie di cui sopra e gli abbandoni per anni successivi al primo.

A parere del Nucleo di valutazione, gli iscritti non in regola con il pagamento delle rette, sono studenti che non hanno formalmente abbandonato gli studi, ma che non avendo versato i contributi, non possono sostenere gli esami di profitto e di conseguenza sono da considerarsi, di fatto, inattivi.

Per scendere ad un maggior livello d'analisi, pare interessante analizzare il dato degli abbandoni presso la Facoltà di Economia che si caratterizza per un tasso sopra la media e per la sua significatività.

Il 17,5% degli immatricolati ha formalmente abbandonato, inoltre il 18,3% non è in regola con il pagamento delle tasse universitarie, e quindi potenzialmente a rischio di abbandono. Avendo verificato che, su un totale di 23 studenti in mora, solo 4 lo sono a partire dall'anno 2000, il numero di studenti di fatto, in situazione di abbandono degli studi, si ipotizza in 19.

Complessivamente l'aliquota degli studenti che con ogni probabilità non completerà l'iter di studio presso la LUB, è stimato in 41 studenti per la facoltà di Economia, pari al 32,5% degli immatricolati, dato che, alla luce delle attuali performance del sistema universitario, non pare preoccupante.

### 3.2.5 Provenienza geografica della popolazione studentesca

Sulla base di una rilevazione statistica effettuata il 5 novembre 2002, si è qui analizzata la provenienza della popolazione studentesca LUB.

Risultano iscritti ufficialmente 1.640 studenti<sup>1</sup>. Nella tabella seguente abbiamo riportato i dati a livello di Ateneo.

Tabella n. 5: Studenti LUB per zona geografica di provenienza.

Provenienza	Studenti	in %
<b>Italia</b>	<b>1.425</b>	<b>86,9%</b>
<i>di cui prov. Bolzano</i>	<i>1.161</i>	<i>70,8%</i>
<i>di cui prov. di Trento</i>	<i>164</i>	<i>10,0%</i>
<i>di cui altre province</i>	<i>100</i>	<i>6,1%</i>
<b>Paesi UE</b>	<b>189</b>	<b>11,5%</b>
<i>di cui GERMANIA</i>	<i>148</i>	<i>9,0%</i>
<i>di cui AUSTRIA</i>	<i>32</i>	<i>2,0%</i>
<b>Paesi non UE</b>	<b>26</b>	<b>1,6%</b>
<b>Totale LUB</b>	<b>1.640</b>	<b>100,0%</b>

Come si può osservare circa 87% degli studenti è cittadino italiano, 11,5% comunitario, 1,6% non comunitario. Inoltre i cittadini comunitari provengono quasi esclusivamente dalla Germania e dall'Austria.

Nella tabella di cui alla pagina seguente abbiamo disaggregato il dato percentuale a livello di Facoltà.

---

<sup>1</sup> Il numero degli studenti differisce da quanto indicato al paragrafo 3.2.2 a seguito di trasferimenti da parte di studenti nel periodo intercorso tra le due rilevazioni statistiche.

Tabella n. 6: Analisi provenienza geografica per Facoltà.

Provenienza / Facoltà	Economia	Scienze della Formazione	Scienze e Tecnologie informatiche	Design e Arti	Ingegneria logistica	LUB
<b>Italia</b>	<b>77,5%</b>	<b>98,1%</b>	<b>90,9%</b>	<b>59,0%</b>	<b>98,1%</b>	<b>86,9%</b>
<i>di cui prov. Bolzano</i>	<i>70,6%</i>	<i>72,0%</i>	<i>85,9%</i>	<i>50,6%</i>	<i>94,3%</i>	<i>70,8%</i>
<i>di cui prov. Trento</i>	<i>2,9%</i>	<i>17,2%</i>	<i>1,0%</i>	<i>6,2%</i>	<i>1,9%</i>	<i>10,0%</i>
<i>di cui altre provincia</i>	<i>4,0%</i>	<i>8,9%</i>	<i>4,0%</i>	<i>2,3%</i>	<i>1,9%</i>	<i>6,1%</i>
<b>Paesi UE</b>	<b>21,0%</b>	<b>1,1%</b>	<b>4,0%</b>	<b>37,1%</b>	<b>1,9%</b>	<b>11,5%</b>
<i>di cui Germania</i>	<i>17,1%</i>	<i>0,8%</i>	<i>3,0%</i>	<i>27,5%</i>	<i>1,9%</i>	<i>9,0%</i>
<i>di cui Austria</i>	<i>2,7%</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,0%</i>	<i>9,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>2,0%</i>
<b>Paesi non UE</b>	<b>1,5%</b>	<b>0,8%</b>	<b>5,1%</b>	<b>3,9%</b>	<b>0,0%</b>	<b>1,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Come si può osservare, la Facoltà con il maggior numero di studenti stranieri è la Facoltà di Design e Arti con oltre il 40% degli studenti provenienti dall'estero. Segue la Facoltà di Economia con il 77,5% di studenti italiani ed il 22,5% stranieri.

Come ricordato nell'introduzione, la Facoltà di Scienze della Formazione ha il compito di formare insegnanti della scuola primaria per il territorio della provincia autonoma di Bolzano. Pertanto, la popolazione studentesca di questa Facoltà è composta in misura pressoché esclusiva da studenti locali.

Nei seguenti grafici abbiamo riportato in termini percentuali l'incidenza della provenienza degli studenti per Facoltà e a livello di Ateneo. Sono riportati i dati suddivisi per tre macro aree geografiche:

Italia

Paesi UE

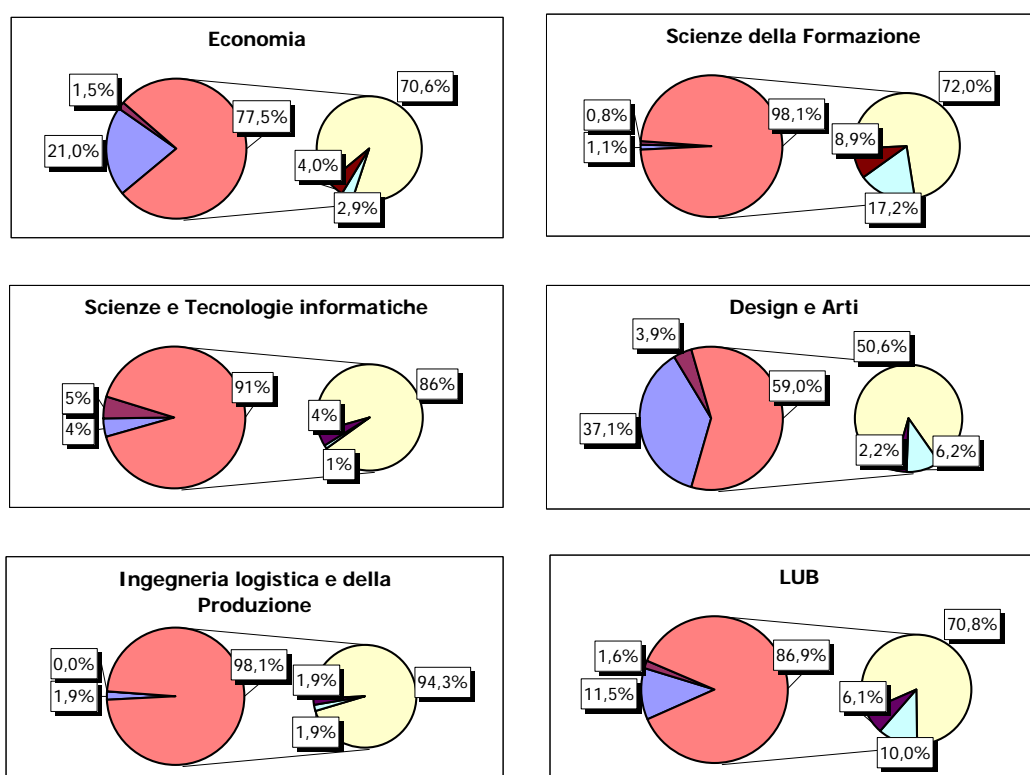
Paesi Non UE

Essendo logicamente predominante la presenza di studenti locali, si è opportunamente disaggregato il dato a livello di provincia di Bolzano e della limitrofa Trento.

Per una migliore intelligibilità dei grafici qui di seguito la legenda relativa.

	<b>Paesi UE</b>
	<b>Paesi non UE</b>
	<b>Italia</b>
	<i>di cui prov. Bolzano</i>
	<i>di cui prov. Trento</i>
	<i>di cui altre province</i>

Grafici n. 6-11: Provenienza geografica della popolazione studentesca per Facoltà e Ateneo.



Come precedentemente osservato, gli studenti italiani rappresentano circa l'87% della popolazione complessiva. Si è pertanto ritenuto opportuno analizzare se tali studenti provengono esclusivamente dalla provincia, o vi è attrazione di studenti anche dal resto d'Italia. A livello di Ateneo, circa l'82% degli studenti sono residenti in provincia di Bolzano. Analizzando le singole Facoltà, spicca il valore di Scienze della Formazione, che registra la più alta percentuale di studenti provenienti dal resto d'Italia (26,6%). I valori delle restanti Facoltà oscillano tra l'85,7% di Design e Arti ed il 6,2% di Ingegneria.

È degno di nota il dato relativo alla provincia di Trento. L'11,5% degli studenti italiani proviene dalla suddetta provincia. Tra le Facoltà Scienze della Formazione registra una

percentuale pari al 17,6%, seguita da Design e Arti con un 10,5%. Le restanti Facoltà registrano numeri decisamente inferiori.

### 3.2.6 Scuola superiore di provenienza

Un'ulteriore analisi riguarda la scuola superiore di provenienza. La tabella seguente riporta i valori percentuali della scuola superiore frequentata a livello di Facoltà, e di Ateneo.

Tabella n. 7: Analisi per scuola superiore di provenienza a livello di Facoltà e di Ateneo.

Scuola superiore di provenienza	Economia	Scienze della Formazione	Scienze e Tecnologie informatiche	Design e Arti	Ingegneria logistica	LUB
Liceo	21,7%	12,4%	26,0%	17,5%	28,0%	17,4%
Istituto Magistrale	1,4%	43,1%	3,0%	5,6%	0,0%	21,5%
Istituto Tecnico	46,3%	16,1%	54,0%	13,3%	70,0%	30,2%
Istituto Professionale	7,2%	12,4%	7,0%	7,0%	0,0%	9,4%
Maturità straniera	22,3%	1,1%	9,0%	37,8%	2,0%	12,3%
Altra	1,0%	14,9%	1,0%	18,9%	0,0%	9,2%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Come si può osservare il 30% degli studenti proviene da un istituto tecnico (commerciale, industriale, per geometri, ecc.), il 21,5% dall'Istituto Magistrale, il 17,4% da un Liceo.

A livello di Facoltà, si registra come atteso, una forte componente degli studenti provenienti dall'Istituto Magistrale presso la Facoltà di Scienze della Formazione (43,1% del totale), mentre l'Istituto Tecnico è il principale bacino di raccolta per Economia, Scienze e Tecnologie Informatiche ed il Corso di laurea in Ingegneria logistica e della produzione.

A Design e Arti si rileva la maggiore distribuzione della provenienza studentesca. Circa il 38% degli studenti ha una maturità straniera, seguita da un 18,9% alla voce "Altra" che comprende gli studenti del Liceo artistico e dell'Istituto d'Arte. In media con il dato d'Ateneo, la presenza di studenti con una maturità classica o scientifica (17,5%).

### **3.3 L'offerta didattica**

Nel presente paragrafo s'intende elencare i corsi offerti per l'anno accademico 2002-03 dalle Facoltà della LUB ed analizzarne il trend di crescita nel periodo 2001-2002.

#### ***3.3.1 L'offerta didattica per l'anno accademico 2002-03***

##### **Facoltà di Economia**

*Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (17)*

- **Corso di laurea in economia e management**
- **Corso di laurea in economia e gestione aziendale**

*Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali (20)*

- **Corso di laurea in tecnica ed economia agraria**
  - (Tecnica ed Economia agraria frutticola)
  - (Tecnica ed Economia agraria montana)

*Classe delle lauree in scienze del turismo (39)*

- **Corso di laurea in management del turismo**

##### **Facoltà di Design e Arti**

*Classe delle lauree in disegno industriale (42)*

- **Corso di laurea in design**

##### **Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche**

*Classe delle lauree in scienze e tecnologie informatiche (26)*

- **Corso di laurea in informatica applicata**

## **Facoltà di Scienze della Formazione**

Classe delle lauree in scienze del servizio sociale (6)

- **Corso di laurea in servizio sociale**

Classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione (18)

- **Corso di laurea per educatore professionale**

*Oltre al*

- **Corso di laurea in scienze della formazione**
  - **sezione italiana** e
  - **sezione tedesca**
- **Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario**
  - **sezione italiana**

Ricordiamo infine il corso di laurea offerto in collaborazione con la

## **IV Facoltà d'Ingegneria del Politecnico di Torino**

Classe delle lauree in ingegneria industriale (10)

- **Corso di laurea in ingegneria logistica**

### 3.3.2 Gli anni di corso attivi alla LUB al 31/12/02

Gli anni di corso di laurea attivati dalle Facoltà al 31/12 è aumentato di 4 unità. Da 33 passa infatti a 37. Qui di seguito, un dettaglio a livello di Facoltà. La crescita è dovuta a Design con i tre anni di corso, al secondo anno di corso di Scienze e Tecnologie informatiche ed al primo anno di Economia aziendale – indirizzo libera professione, mentre è stato disattivato un corso di specializzazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione.

Tabella n. 8: Confronto anni di corso attivi per Facoltà e confronto con l'anno precedente.

Facoltà	corsi 2001	corsi 2002	Var in v.a.	Var in %
Scienze della Formazione	19	18	-1	-5,3%
Economia	10	11	1	10,0%
Scienze e Tecnologie informatiche	1	2	1	100,0%
Design e Arti	0	3	3	100,0%
CL in ingegneria logistica	3	3	0	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>37</b>	<b>4</b>	<b>12,1%</b>

I dati di cui sopra, esprimono grandezze organizzative e costituiscono, dal punto di vista tecnico, i "driver" o chiavi di ripartizione per l'analisi dei costi di funzionamento di cui al capitolo 8.

### 3.4 Il corpo docente

Il numero complessivo dei docenti attivi presso le Facoltà, è passato da 376 a 402, con un incremento percentuale pari al 7%, mentre Economia e Scienze della Formazione registrano valori addirittura stabili. Detto ritmo di crescita è visto positivamente se correlato al ritmo di crescita registrato in analogo periodo nella popolazione studentesca, in quanto tende a evidenziare un accrescimento nel grado di efficienza organizzativa.

Ciò è dovuto all'offerta didattica ormai a regime, ed all'aumento dei docenti di ruolo. Non va dimenticato che la LUB sta intensificando l'assunzione di docenti in pianta stabile e

pertanto il numero di docenti a contratto è destinato a contrarsi, dal momento che ad un professore residente potrà, per contratto, essere assegnato un maggior numero di insegnamenti e/o di ore di docenza.

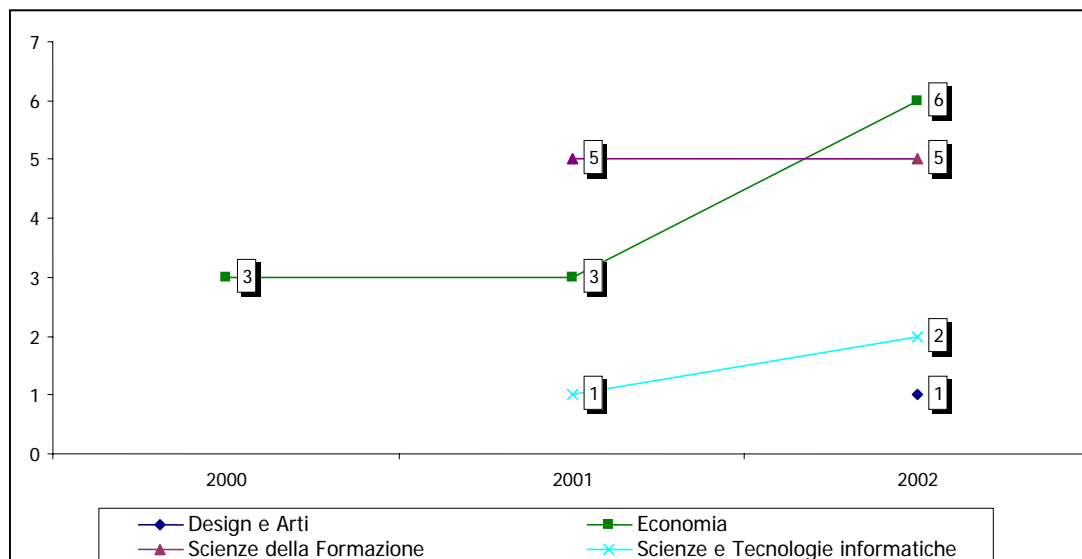
Il personale docente e ricercatore di ruolo della LUB al 31/12/02 era di 14 unità. Nella tabella seguente, viene analizzata l'evoluzione del corpo docente nelle varie Facoltà per anno d'assunzione e qualifica.

Tabella n. 9: Evoluzione del corpo docente LUB per Facoltà e fascia d'inquadramento.

Facoltà	31/12/00	31/12/01	31/12/02
<b>Scienze della Formazione</b>		<b>5</b>	<b>5</b>
<i>Professori Ordinari</i>		2	3
<i>Professori Associati</i>		1	1
<i>Ricercatori</i>		2	1
<b>Economia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
<i>Professori Ordinari</i>	3	3	4
<i>Professori Associati</i>			2
<i>Ricercatori</i>			
<b>Scienze e Tecnologie informatiche</b>		<b>1</b>	<b>2</b>
<i>Professori Ordinari</i>		1	1
<i>Professori Associati</i>			1
<i>Ricercatori</i>			
<b>Design e Arti</b>			<b>1</b>
<i>Professori Ordinari</i>			1
<i>Professori Associati</i>			
<i>Ricercatori</i>			
<b>Ateneo</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>14</b>
<i>Professori Ordinari</i>	3	6	9
<i>Professori Associati</i>		1	4
<i>Ricercatori</i>		2	1

Graficamente i dati a livello di Facoltà sono quelli riportati nella tabella che segue:

Grafico n. 12: Trend assunzione docenti di ruolo per anno e Facoltà.



Come si può osservare, la politica della LUB di dotarsi di un corpo docente stabile, si sta sviluppando in tutte le Facoltà. Peraltro, si è ancora lontani dalle dotazioni "minime" espresse dal Ministero per mezzo dei criteri espressi dal Comitato Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario.

Per contro, il Nucleo di valutazione è concorde nel rilevare che le difficoltà oggettive di un reclutamento "rapido" che tenga conto anche delle particolarità dell'offerta didattica (ad esempio il trilinguismo). Le procedure concorsuali sono oggettivamente lente ed è pure difficoltosa la gestione di più procedure in parallelo. Il trend, nel corso del 2003, è nettamente crescente e sarà oggetto della prossima relazione.

Infine, si sono osservati i settori scientifici disciplinari (s.s.p.) presenti a tutt'oggi. Qui di seguito settori scientifici e Facoltà di afferenza dei relativi docenti.

Tabella n. 10: Analisi del corpo docente per settore scientifico disciplinare d'appartenenza.

Settore scientifico disciplinare		n. docenti	Facoltà di afferenza
ICAR/13	Disegno industriale	1	Design e Arti
INF/01	Informatica	2	Scienze e Tecnologie Informatiche
IUS/05	Diritto dell'economia	1	Economia
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	1	Economia
L-LIN/14	Lingua e traduzione – lingua tedesca	1	Scienze della Formazione
M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	3	Scienze della Formazione
SECS-P/01	Economia politica	1	Economia
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	1	Economia
SECS-P/09	Finanza aziendale	1	Economia
SECS-S/06	Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	1	Economia
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1	Scienze della Formazione

Il Nucleo auspica che la pianificazione delle assunzioni sia in linea con il reale fabbisogno di docenza per determinati settori scientifici disciplinari previsti dai piani di studio.

### 3.5 Indicatori

L'analisi dei dati di cui ai paragrafi precedenti ha prodotto una serie di indicatori. Qui di seguito riportiamo quelli a nostro parere maggiormente significativi e rimandiamo per tutti gli altri alle tabelle riepilogative allegate alla qui presente relazione.

Numero degli studenti/corso (anni di corso attivati): Mediamente le Facoltà della Libera Università di Bolzano hanno, al 31/12/02, un numero di studenti per anno di corso pari a circa 45, contro i 41 dell'anno precedente. Scienze della Formazione e Economia sono sostanzialmente in linea (rispettivamente 45 e 46 studenti per corso). La Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche registra un numero medio di 50 studenti per corso che, anche se superiore alla media, rappresenta un notevole calo rispetto a quanto registrato lo scorso anno (cfr. 91 studenti per corso). Ottimale il giudizio del Nucleo di valutazione l'indicatore registrato da Design e Arti (58 studenti per corso), mentre in leggera crescita il dato del cl in Ingegneria e logistica (da 15 a 17 studenti per corso) anche se ancora assai lontano dalla media d'Ateneo e dai volumi auspicabili.

Rapporto studenti/docente: Mediamente la Libera Università di Bolzano ha un rapporto di 1 docente ogni 4 studenti, dato stabile rispetto all'anno precedente. A livello di Facoltà, Scienze della Formazione ha tale rapporto pari a 4, Economia pari a 5, Informatica pari a 4, Design e Arti pari a 5 ed il CL in Ingegneria e Logistica della Produzione pari a 2 docenti per studente.

Anche quest'anno il Nucleo di valutazione osserva come tale parametro sia eccessivamente basso. Ciò è dovuto ancora una volta a:

- numero esiguo degli studenti per anno di corso;
- numero ridotto di docenti di ruolo; in altri termini la presenza di tanti docenti a contratto presenti c/o le Facoltà per un numero ridotto di ore per singolo anno accademico.

### **3.6 Considerazioni conclusive**

In questo capitolo, l'analisi del Nucleo di valutazione si è focalizzata sulle caratteristiche principali dell'offerta didattica e dei principali fruitori della stessa.

Ricapitolando, i punti di forza emersi nelle pagine precedenti sono i seguenti:

- costante crescita degli studenti LUB;
- basso tasso di abbandono;
- alta percentuale di laureati in corso.

I punti di debolezza, possono essere ricondotti ai seguenti fattori:

- diminuzione delle immatricolazioni al cl in Informatica applicata;
- ridotto numero di iscritti al cl in Ingegneria logistica e della produzione;
- corpo docente di ruolo ancora esiguo.

## **4 Valutazione della didattica nell'Anno Accademico 2001/2002**

### **4.1 Aspetti quantitativi**

Nell'anno accademico 2001-2002, il Nucleo di valutazione ha organizzato la preparazione dei questionari, la distribuzione degli stessi agli studenti, l'elaborazione dei risultati, direttamente e con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del Nucleo stesso.

Si è trattato di un lavoro capillare ed impegnativo, che ha coinvolto anche personale delle segreterie di Facoltà, le quali, appunto sotto il coordinamento dell'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione hanno distribuito in aula i moduli da compilare, chiedendo agli studenti di valutare l'insegnamento in questione.

L'elaborazione dei dati è stata affidata ad un Istituto di ricerca sociale e demografica (Apollis) esterno all'Ateneo.

Nell'anno accademico 2001/2002 sono stati compilati rispettivamente:

- 4.615 questionari nel primo semestre
- 5.684 questionari nel secondo semestre

per un totale di 10.479 questionari.

Tabella n. 11: Questionari raccolti per Facoltà.

Facoltà	N. questionari	% su tot.
Scienze della Formazione	6.929	66,1
Economia	2.795	26,7
Scienze e tecnologie informatiche	416	4,0
CI in Ingegneria logistica	339	3,2
<b>Totale Università</b>	<b>10.479</b>	<b>100,0</b>

Se ne ricava che, in media:

- uno studente di Scienze della Formazione ha compilato (6.929/770) **9,1** questionari;
- uno studente di Economia ha compilato (2.795/455) **6,0** questionari;
- uno studente di Scienze e Tecnologie informatiche ha compilato (416/91) **4,6** questionari;
- uno studente del corso di laurea in Ingegneria ha compilato (339/45) **7,5** questionari.

Logicamente, questi dati sono puramente indicativi e non si prestano ad analisi tra le Facoltà considerando le differenti organizzazioni didattiche che queste si sono date (frequenza obbligatoria, differenti crediti formativi per ora di lezione, ecc.).

Emerge comunque un risultato soddisfacente in termini di validità del campione che a sua volta, supporta la valutazione sostanzialmente positiva che il Nuv può esprimere con riferimento al funzionamento della procedura di somministrazione e raccolta questionari.

## 4.2 Aspetti qualitativi

Il Nucleo di valutazione all'inizio dell'anno accademico 2001-2002, ha preso atto che le Facoltà nei precedenti anni accademici avevano già utilizzato dei questionari che sostanzialmente miravano ad ottenere l'opinione degli studenti sugli stessi argomenti, ma erano costruiti in maniera diversa. Aveva ritenuto, pertanto, di organizzare degli

incontri per raccogliere le esperienze maturate nelle varie sedi, prima di approntare un questionario unico. A tale scopo, il Nucleo di valutazione aveva incontrato successivamente:

- il Presidente, il Rettore;
- i presidi di Facoltà;
- alcuni rappresentanti degli studenti delle Facoltà.

Inoltre, un membro del Nucleo ha incontrato un altro gruppo di studenti (non rappresentanti degli studenti stessi) al fine di raccogliere nella maniera più informale possibile, eventuali indicazioni utili ad intraprendere azioni correttive.

Si sono tenute, infine, una serie di riunioni tra presidi di Facoltà e studenti.

Al termine del ciclo di incontri è stato approntato un questionario unico che è stato poi usato sistematicamente per la rilevazione, senza ammettere deroghe di sorta ad alcuna Facoltà.

Al termine della raccolta dei questionari compilati, si è proceduto all'attività di elaborazione dei dati e si sono prodotti i risultati su 4 differenti livelli di aggregazione, e più precisamente:

- docente;
- corso di laurea;
- Facoltà;
- Ateneo.

### **4.3 Lo strumento di rilevazione**

Il questionario utilizzato consisteva di un documento cartaceo, con domande a risposta multipla chiusa, documento allegato alla presente relazione.

### **4.4 L'organizzazione della rilevazione**

I questionari sono stati distribuiti in aula da personale delle segreterie didattiche delle Facoltà, in un periodo compreso tra la metà e i due terzi delle ore del corso interessato.

Il personale raccoglieva i moduli, compilati sul momento, e li trasferiva all'Ufficio di supporto del Nucleo che ha poi provveduto a inoltrare il materiale all'istituto incaricato della elaborazione.

## **4.5 I risultati dell'indagine**

### ***4.5.1 Il grado di copertura***

Nell'anno accademico 2001-2002, sono stati valutati tutti i corsi di laurea attivati e tutti i relativi insegnamenti, anche se frequentati da un numero molto ridotto di studenti (quindi anche per corsi con poche unità di frequentanti). Pertanto, la copertura della valutazione della didattica espressa come numero di corsi, è stata pari al 100% dell'offerta stessa.

### ***4.5.2 Le caratteristiche degli studenti frequentanti***

Gli studenti iscritti ai corsi offerti dalla Libera Università di Bolzano nell'anno accademico 2001/02 erano al 12/12/01 1.361. Di questi, i 45 studenti frequentanti il corso in Ingegneria e Logistica della Produzione, da un punto di vista amministrativo sono ufficialmente iscritti al Politecnico di Torino.

Tabella n. 12: Distribuzione della popolazione studentesca per Facoltà.

<b>Facoltà</b>	<b>N. studenti</b>	<b>%</b>
Scienze della Formazione	770	56,6
Economia	455	33,4
Scienze e tecnologie informatiche	91	6,7
CI in Ingegneria logistica	45	3,3
<b>Totale</b>	<b>1.361</b>	<b>100,0</b>

La popolazione studentesca classificata in base al sesso, è così ripartita tra le Facoltà.

Tabella n. 13: Distribuzione percentuale della popolazione studentesca per Facoltà e sesso.

Facoltà	Studenti maschi	Studenti femmine
Scienze della Formazione	11,9%	88,1%
Economia	49,2%	50,8%
Scienze e tecnologie informatiche	83,1%	16,9%
CI in Ingegneria logistica	100%	0%
<b>Totale</b>	<b>32,1%</b>	<b>67,9%</b>

Come si può notare, dominante, ancorché facilmente prevedibile, la presenza femminile a Scienze della Formazione e per contro la presenza maschile al corso di laurea in Ingegneria. Equilibrata la presenza a Economia, nuovamente fortemente preponderante la componente maschile nella Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche.

A livello di Ateneo, gli studenti di sesso femminile erano circa il 68% contro il 32% di sesso maschile.

#### **4.5.3 Il livello di soddisfazione degli studenti**

##### *4.5.3.1 Valutazione dell'anno accademico 2001/02*

Il questionario (vedi allegato) sottoposto agli studenti era suddiviso in 4 blocchi di domande:

- a) valutazioni sul corso;**
- b) valutazioni sul docente;**
- c) partecipazione dello studente;**
- d) commenti facoltativi.**

Quello che segue, è un confronto dei risultati emersi dall'analisi condotta a livello delle singole Facoltà e del corso di laurea in Ingegneria.

*Annotazione tecnica: nell'analisi i valori ricompresi tra il positivo e molto positivo sono stati aggregati ed i risultati del secondo semestre indicati tra parentesi.*

Dall'analisi delle risposte alle singole domande, sono state tratte le seguenti considerazioni:

- il grado di realizzazione delle aspettative degli studenti ha avuto un riscontro "soddisfacente" o "completamente rispettato" per circa l'84% (88%) dei questionari compilati.
- Il corso é stato valutato "ben strutturato" e "molto ben strutturato" dall'81% (83%) degli studenti che hanno compilato i questionari.
- La terza domanda riguardava gli esempi forniti a supporto della teoria. Le Facoltà non si discostano l'una dall'altra nel registrare un risultato positivo. L'86% (89%) delle risposte rientrano tra le motivazioni "sufficiente" e "molto utili".
- Il livello di difficoltà del corso é stato valutato "adeguato" per tutte le Facoltà in un *range* ricompreso tra il 72% (71%) ed il 74% (76%). Si discosta da questo andamento, la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche dove nel primo semestre, circa un quarto dei questionari compilati riportava la valutazione „difficile“. All'opposto, la Facoltà di Scienze della Formazione registrava poco meno del 10% di risposte „difficile“. Sempre presso tale Facoltà il 18% (24%) reputava "facile" il livello del corso. Risulta diminuita nel secondo semestre, la percentuale data alla risposta "difficile" per le Facoltà di Economia, Scienze e Tecnologie informatiche ed al corso di laurea in Ingegneria logistica, e la stessa oscilla tra il 14-18%.
- Alla domanda relativa al materiale didattico, le Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche e Scienze della Formazione registrano valutazioni positive rispettivamente pari al 93% (87%) e 92% (94%) e si posizionano davanti ad Economia (87% primo semestre, 86% secondo semestre) ed al corso di laurea in Ingegneria (85% e 79%).
- Complessivamente, la lingua in cui viene impartito l'insegnamento non sembra rappresentare un problema, dal momento che le opzioni „pochi problemi “ o

„nessun problema” sono state scelte dal 94-96% degli studenti che hanno compilato i questionari. Nel secondo semestre, questa domanda riceve una valutazione ancora migliore (94-98%). Si evidenzia però, come la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche ed il corso di laurea in Ingegneria riportino “pochi problemi” per rispettivamente il 40% e 30% delle risposte. Nel secondo semestre, l’incidenza di queste risposte è calata al 13% per la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche, mentre per il corso di laurea in Ingegneria tale valutazione è aumentata di due punti percentuali. Pare opportuno, nel caso specifico, riflettere su quali eventuali misure correttive adottare a questo proposito.

- Il supporto da parte degli assistenti è stato valutato nella Facoltà di Scienze della Formazione per il 90% (94%) dei casi „utile” e „molto utile”, mentre nel corso di laurea in Ingegneria per l’89% (89%). In questo caso specifico, il consenso registrato presso le altre Facoltà è risultato minore.
- La valutazione della durata del corso è risultata sufficiente o ben calibrata in una misura oscillante tra il 77 e l’84% (82-90%) del totale delle risposte. Circa un quarto delle risposte relative alla Facoltà in Scienze e Tecnologie informatiche hanno però registrato una durata del corso inadeguata. Nel secondo semestre questa percentuale è calata a circa il 18%.

Il blocco di domande b) del questionario richiedeva agli studenti una valutazione sul docente.

La scala di valutazione andava da 1 a 5. In entrambi i semestri non si è avuta alcuna valutazione individuale media inferiore a 3,3 punti.

Da una prima analisi si evince che nel primo semestre i docenti della Facoltà di Scienze della Formazione sono stati valutati in misura leggermente più positiva rispetto ai colleghi di Economia. Seguono con un certo distacco Scienze e Tecnologie informatiche e Ingegneria. Nel secondo semestre cresce il margine tra Scienze della Formazione ed Economia, segue Scienze e Tecnologie informatiche. Ad esclusione del quesito “presentazione e stile linguistico”, il corso di laurea in Ingegneria si colloca sempre al quarto posto.

L'ultimo blocco di domande fa riferimento alla partecipazione degli studenti alle lezioni. Nello specifico, viene richiesta la frequenza al corso ed alle esercitazioni e quanti incontri si sono avuti con il docente durante l'orario di ricevimento.

Quasi la totalità degli studenti che hanno compilato i questionari, hanno frequentato per almeno il 50% le **lezioni**. Aggregando le risposte relative ad una partecipazione oscillante tra il 90 ed il 100% delle lezioni, risultano le seguenti percentuali di frequenza.

Tabella n. 14: Distribuzione percentuale della partecipazione alle lezioni nel I° e nel II° semestre.

Facoltà/CL	I° semestre	II° semestre
Scienze e Tecnologie informatiche	63%	53%
Economia	76%	78%
Scienze della Formazione	79%	77%
CI in Ingegneria logistica	81%	92%

Il dato relativo al corso di laurea in Ingegneria logistica della produzione è verosimilmente legato alla ridotta dimensione del campione.

Qui di seguito le percentuali di studenti che hanno partecipato al 100% delle **esercitazioni**.

Tabella n. 15: Distribuzione percentuale della partecipazione alle esercitazioni nel I° e nel II° semestre.

Facoltà/CL	I° semestre	II° semestre
Scienze e Tecnologie informatiche	20%	28%
Economia	34%	37%
Scienze della Formazione	54%	59%
CI in Ingegneria logistica	39%	24%

Notevoli differenze tra le Facoltà per quanto riguarda il ricevimento dei docenti. Nel primo semestre, la percentuale di studenti che hanno incontrato i docenti durante l'orario di ricevimento almeno una volta, oscilla tra il 29% del corso di laurea in

Ingegneria e l'11% di Scienze della Formazione. Valori leggermente in calo nel secondo semestre.

Era data, infine, agli studenti la possibilità di inserire eventuali commenti relativi alla loro esperienza legata a quello specifico corso.

Il numero di commenti varia molto da un corso all'altro. Gli studenti esprimono sia commenti positivi che negativi. A tale proposito il Nucleo di valutazione sta considerando modalità di utilizzo di queste informazioni, che sono a disposizione dei presidi, ma non distribuite sistematicamente ai docenti interessati.

Per ulteriori approfondimenti abbiamo allegato alla presente relazione le valutazioni aggregate a livello di Facoltà elaborate dalla società Apollis nei due semestri.

#### *4.5.3.2 Confronto con l'anno accademico 2000/01*

Per la prima volta il Nucleo di valutazione è in grado di produrre un confronto dinamico tra due periodi oggetto d'osservazione. Tale confronto, a causa di alcune limitazioni tecniche, si è reso possibile unicamente con riferimento al primo semestre. A tal fine si è tenuto conto della performance espressa a livello più sintetico e cioè di Facoltà. Nonostante l'istituzione di nuovi corsi di laurea nell'anno accademico 01/02, il confronto è parso attendibile. Evidentemente, resta esclusa da questa prima analisi la Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche che sarà sottoposta ad una prima comparazione temporale nella prossima relazione annuale<sup>2</sup>.

Nel seguito, commentiamo sinteticamente le principali risultanze circa alcuni parametri fondamentali previsti dai questionari di valutazione.

### **1. Aspettative**

Dal confronto tra i dati storici 2000/01 e 2001/02 la Facoltà di Economia registra un leggero appiattimento delle valutazioni verso la fascia centrale del questionario (soddisfacente), mentre l'incidenza degli studenti che si dichiarano scarsamente

---

<sup>2</sup> Il corso di laurea in Ingegneria logistica e della produzione è offerto in collaborazione con il Politecnico di Torino. La valutazione dello stesso è stata effettuata direttamente da suddetto Ateneo, e solo a partire dall'a.a. 2001/02 la Libera Università di Bolzano ha previsto un'autonoma valutazione.

soddisfatti rispetto alle aspettative, si attesta su valori fisiologici (7,6% nel 00/01 e 8,5% nel 01/02).

La Facoltà di Scienze della Formazione risente anch'essa di un leggero appiattimento dell'indice qualitativo in oggetto (54,5% nel 01/02 rispetto al 47,2% nel 00/01) a scapito della classe "completamente soddisfatti" (dal 37,8% nel 00/01 al 31,9% nel 01/02). Si considera positivamente, il calo della classe costituita dagli studenti che si dichiarano "insoddisfatti", e cioè dal valore % di 15,0 a 13,6 nell'anno accademico 01/02. Ci si attende che questo dato possa migliorare ulteriormente, come sembra stia avvenendo nel primo semestre dell'attuale anno accademico (2002/03).

## **2. Struttura del corso**

Circa questo parametro di misurazione, si può sicuramente affermare che entrambe le Facoltà di Economia e Scienze della Formazione registrano un miglioramento globale abbastanza importante, dal momento che la percentuale degli studenti insoddisfatti si è ridotta dal 12,9% e dal 23,2% rispettivamente per Economia e Scienze della Formazione a 9,8% e 12,7%.

## **3. Lingua**

Ancora una volta si ha conferma che la scelta del trilinguismo accademico non comporta alcun problema agli studenti dal momento che una quota modestissima e stabile intorno al 5% nei due periodi oggetto d'osservazione, si dichiara in difficoltà di apprendimento a causa di una o più lingue d'insegnamento.

Questo dato depone, implicitamente, a favore di una valutazione positiva circa l'efficacia del supporto fornito dal Centro linguistico.

## **4. Valutazione complessiva della docenza**

Stabili anche le valutazioni espresse dagli studenti sul complesso della docenza universitaria. Nell'insieme, si registrano punteggi medi di soddisfazione oscillanti tra 3,8 e 4,0 nei due periodi. Tenuto conto che il punteggio massimo teorico è pari a 5, si può evincere un marcato apprezzamento per le scelte riguardanti il corpo docente.

#### **4.5.4 *Analisi delle criticità emerse***

- Si ritiene necessaria l'adozione di misure atte a migliorare il livello complessivo della qualità dell'offerta didattica di un Ateneo, qualora si riscontrino risultati positivi mediamente inferiori al 50% dei questionari valutati. Tenuto conto che tutti i risultati medi sono decisamente superiori a questo valore soglia, non si ritiene necessario adottare attualmente misure di urgenza atte a migliorare la qualità della didattica su aspetti prioritari e specifici, salvo suggerire che i presidi contattino informalmente i singoli docenti per i casi, relativamente poco numerosi, di manifestata insoddisfazione da parte degli studenti. Tutti gli indicatori registrano, infatti, percentuali di valutazioni positive superiori ad 80 punti e spesso a 90, con unicamente tre eccezioni (77, 78, 79%).
- Non bisogna infatti dimenticare che sono oggetto di quest'analisi i valori medi complessivi, senza prendere in considerazione le valutazioni disaggregate a livello di corso di laurea o singolo insegnamento. È compito dei Presidi di Facoltà monitorare questi ulteriori livelli, in particolare le valutazioni dei singoli docenti ed in caso di esiti negativi, fare le opportune riflessioni ed eventualmente effettuare appositi colloqui con i docenti coinvolti.
- Tra il primo ed il secondo semestre, si registra in quasi tutti gli indicatori e per tutte le unità didattiche valutate, un significativo seppur limitato miglioramento.
- L'indagine ha messo in evidenza la performance qualitativa della Facoltà di Scienze della Formazione che risulta in cima all'indice di gradimento, seguita da vicino dalla Facoltà di Economia.  
Seguono con un certo margine, ma pur sempre con valutazioni molto positive, la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche ed il corso di laurea in Ingegneria.
- In ogni caso, una serie di importanti considerazioni devono essere esposte per favorire una ragionevole e corretta interpretazione degli esiti valutativi.  
Occorre innanzitutto tenere conto del fatto che, complessivamente, una valutazione più positiva può essere influenzata anche alle dimensioni della Facoltà e dal lasso temporale intercorso dalla sua istituzione.

Inoltre, non si può però tralasciare alcune peculiarità delle singole Facoltà; corsi di laurea ad indirizzo sociale sono generalmente valutati più positivamente rispetto a quelli ad indirizzo economico o scientifico.

Non bisogna dimenticare, infine, che la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche é al primo anno d'attività, mentre il corso di laurea in Ingegneria è offerto in cooperazione con il Politecnico di Torino.

- In conclusione, gli studenti che hanno compilato i questionari hanno valutato la didattica della Libera Università di Bolzano in misura largamente positiva anche se il grado di frequenza individuale alle lezioni e alle esercitazioni potrebbe presumersi più elevato.

Il quadro complessivo dell'offerta didattica dell'Ateneo risulta molto positivo, anche in confronto al livello internazionale di analoghi enti formativi.

## **4.6 L'utilizzo dei risultati**

### ***4.6.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo***

È stata creata nel sistema informatico d'Ateneo, un'area riservata contenente i risultati delle valutazioni, alla quale hanno accesso il Rettore, il Presidente, il Direttore accademico, i presidi, i responsabili delle segreteria di Facoltà. Mentre le prime tre figure hanno un accesso completo ai documenti ivi salvati, presidi e responsabili di segreteria possono visionare solamente le valutazioni relative alla Facoltà di competenza.

Il Nucleo non ha ritenuto opportuno dare direttive sulla diffusione dei risultati attraverso la loro immissione in rete con accesso liberalizzato agli studenti, limitandosi ad auspicare una decisione comune alle Facoltà e lasciando autonomia ai presidi circa le modalità di utilizzo dei report prodotti. Pertanto, alcune Facoltà hanno inviato le valutazioni ai singoli docenti, altre hanno previsto colloqui personali del preside con i docenti stessi.

#### **4.6.2 Azioni correttive**

In considerazione dei risultati a livello aggregato ampiamente positivo, il Nucleo non ha ritenuto opportuno suggerire particolari azioni correttive. Peraltro i presidi di Facoltà hanno preso visione delle singole valutazioni e analizzato eventuali criticità.

Occorre tenere presente che la Libera Università di Bolzano si avvale per circa il 90% degli insegnamenti di docenti a contratto, di anno in anno rinnovabili. Pertanto uno strumento quale la valutazione degli studenti, può essere preso in considerazione dai Consigli di Facoltà al momento del rinnovo degli incarichi ai docenti.

#### **4.6.3 Attuazione delle politiche di incentivazione dei docenti legate alla valutazione della didattica**

In applicazione dell'art. 4 della legge 370 del 1999, la Libera Università di Bolzano si è dotata di un apposito regolamento, approvato dal Consiglio dell'Università il 30/7/02, per incentivare l'impegno didattico dei docenti.

È compito del Senato Accademico prevedere annualmente la ripartizione dei contributi sulla base degli obiettivi annuali in materia che lo stesso organo ha definito.

### **4.7 Conclusioni**

Il Nucleo di valutazione ha potuto constatare favorevolmente il consolidamento intervenuto in un così breve periodo della procedura di rilevazione della qualità percepita dagli studenti, dimostrato questo dall'elevato numero di questionari raccolti ed elaborati durante l'anno accademico 01/02.

Sulla base di oltre 10.400 questionari, sul numero di studenti complessivo (1.361), si palesa una densità di campionamento così significativa da produrre un risultato valutativo di indubbia rappresentatività. Nonostante i lusinghieri risultati ottenuti dall'Università con il metodo di valutazione in oggetto, il Nucleo di valutazione non mancherà di prendere in considerazione eventuali altre azioni tese a razionalizzare ulteriormente la procedura a parità di affidabilità della stessa, anche in considerazione dell'onerosità di una rilevazione capillare per tutti i presenti e futuri moduli d'insegnamento.

Tra l'altro, il Nucleo si riserva per gli anni accademici futuri, di valutare l'opportunità di variazioni ad alcuni aspetti del questionario, anche in considerazione di standard vincolanti e in particolare, di aumentare eventualmente la gamma di risposte possibili per il blocco di domande B, introducendo una più dettagliata articolazione per risposte non pienamente soddisfacenti.

Per quanto riguarda gli esiti finali del processo di valutazione posto in essere dal Nucleo di valutazione, si conferma il sostanziale mantenimento degli elevati standard qualitativi espressi nella relazione all'anno accademico 2000/01 emessa nell'aprile 2002 a cui abbiamo fatto riferimento per i confronti dinamici al capitolo 1.3.

Tutto ciò premesso e considerato, quale parte integrante del nostro giudizio, il Nucleo di valutazione attesta l'elevato livello qualitativo della didattica della Libera Università di Bolzano, in applicazione del metodo dei questionari somministrati agli studenti.

## 5 L'attività di ricerca

### 5.1 Premessa

In questa terza relazione il Nucleo di valutazione affronta per la prima volta un'analisi dell'attività di ricerca svolta nell'Ateneo altoatesino.

I primi progetti di ricerca sono partiti nel 1999 presso la Facoltà di Scienze della Formazione e solo a partire dal 2001 sono stati avviati progetti anche nelle altre Facoltà. Questi dati risentono in parte della situazione dell'organico, in quanto l'attività di ricerca è, per ovvie ragioni, legata principalmente ai docenti di ruolo. Essendo questi in numero ancora piuttosto ridotto, è evidente che viene penalizzata la potenzialità di progettazione di ricerca. Tuttavia il Nucleo osserva con soddisfazione che docenti, non incardinati nella LUB, particolarmente nella Facoltà di Scienze della Formazione, si sono dati carico di una notevole attività di ricerca, premessa per un futuro ulteriore sviluppo della stessa.

Tra gli altri fattori che hanno rallentato l'avvio della ricerca, va rilevata anche la mancanza a tutto il 2002 di un ufficio di supporto alla ricerca (in fase di avvio nel corrente anno 2003).

Al Nucleo di valutazione preme qui sottolineare l'importanza per la LUB di dotarsi di chiare procedure per la gestione amministrativa dei progetti di ricerca. Servono regolamenti interni che definiscano compiti e competenze in materia di controllo dell'ammissibilità dei costi, di rendicontazione, di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori e che identifichino inequivocabilmente concetti quali "residuo ammissibile".

Un'ultima osservazione riguarda l'organizzazione che si è data la LUB, la quale ha preferito all'istituzione dei Dipartimenti, il riferimento diretto alle Facoltà, quali luogo di coordinamento sia dell'attività didattica sia di ricerca.

## 5.2 La ricerca nelle Facoltà

Come precedentemente anticipato, la Facoltà di Scienze della Formazione è stata la prima a sviluppare fin dai suoi primi passi progetti di ricerca pur in assenza di docenti di ruolo. Principale fonte di finanziamento per suddetta Facoltà è stato finora il fondo centrale d'Ateneo, i cui criteri di ripartizione vengono fissati dal Senato Accademico.

Con riferimento alle varie Facoltà al 31/12/02 risultavano attivi i seguenti progetti:

Tabella n. 16: Progetti di ricerca nelle Facoltà attivi al 31/12/02.

Facoltà	N . progetti
Scienze della Formazione	14
Economia	3
Scienze e Tecnologie Informatiche	7
<b>Totale</b>	<b>24</b>

La Facoltà di Economia ha in essere a tutt'oggi, gli unici 2 progetti della LUB ammessi dal MIUR al cofinanziamento per mezzo del fondo per il finanziamento dei programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN). I progetti PRIN sono cofinanziati per l'80% dal MIUR mentre il restante 20% è a carico dell'Ateneo.

Tabella n. 17: Progetti ammessi al COFIN per anno del bando e settore scientifico disciplinare.

Anno del bando	settore scientifico disciplinare	Progetti cofinanziati
2001	SECS-P/09	1
2002	SECS-S/06	1

Discorso a parte merita la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche. Molto attiva nella ricerca, ha istituito tra il 2001 ed il 2002 due centri di ricerca denominati CASE e KRDB all'interno dei quali viene sviluppata l'attività di ricerca. Al 31/12/02 risultavano attivi 7 progetti, due di carattere generale relativi ai centri sopraccitati, due finanziati dall'Unione Europea grazie al V° Programma quadro, uno dal Fondo sociale Europeo e due da enti locali.<sup>3</sup>

Si è pertanto registrato un notevole incremento della ricerca finanziata da terzi, tanto che al 31/12/02, erano in vigore contratti attivi per attività di ricerca per oltre 800.000 € (vedi paragrafo 5.4) a fronte di un bilancio d'Ateneo di circa 20 milioni di €.

### 5.3 La ripartizione dei fondi centrali d'Ateneo 2002

Annualmente, circa l'1% dell'intero ammontare del bilancio preventivo viene destinato al fondo d'Ateneo per l'attività di ricerca.

Il Nucleo di valutazione ritiene tale percentuale eccessivamente contenuta. Reputa peraltro che il numero ancora ridotto del corpo docente non riesca a produrre l'attività di ricerca che gli attuali stanziamenti a bilancio permetterebbero. Infatti, risultano ancora fondi 2002 destinati alle Facoltà e non distribuiti dalle stesse su progetti specifici.

Il Senato Accademico è l'organo preposto all'individuazione dei criteri per la ripartizione del fondo centrale d'Ateneo per la ricerca. Nell'anno 2002 è stato deciso di destinare alle singole Facoltà quota parte di suddetto fondo utilizzando quale criterio il numero dei docenti di ruolo. Dei 300.000 € previsti a bilancio, 150.000 € sono stati distribuiti, mentre il restante è stato rinviato al 2003.

Tabella n. 18: Assegnazione 2002 del fondo centrale per la ricerca alle Facoltà.

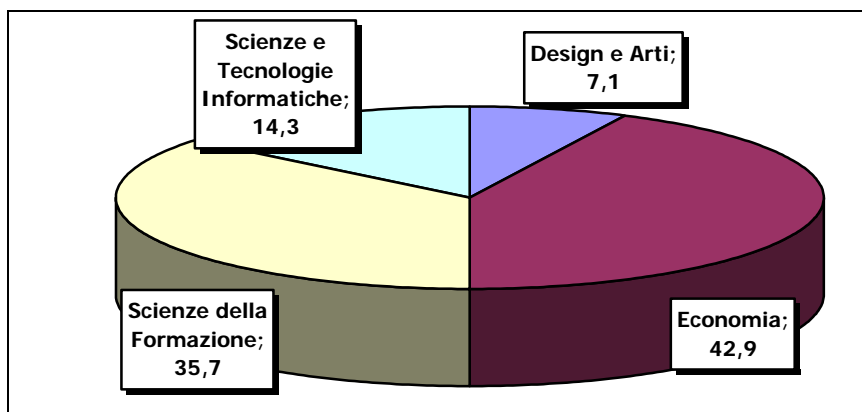
Facoltà	Assegnazione 2002 in migliaia di €
Scienze della Formazione	54
Economia	64
Scienze e Tecnologie Informatiche	21
Design e Arti	11
<b>Totale</b>	<b>150</b>

---

<sup>3</sup> Inoltre nei primi mesi del 2003 è stato ammesso al finanziamento FIRB un progetto della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche. FIRB è l'acronimo di Fondo per gli Investimenti in Ricerca di Base, gestito dal MIUR ed istituito dalla Legge Finanziaria 2001.

Qui di seguito una rappresentazione grafica della ripartizione percentuale tra le Facoltà dei fondi interni d'Ateneo.

Grafico n. 13: Ripartizione percentuale per Facoltà dei fondi centrali per la ricerca 2002.

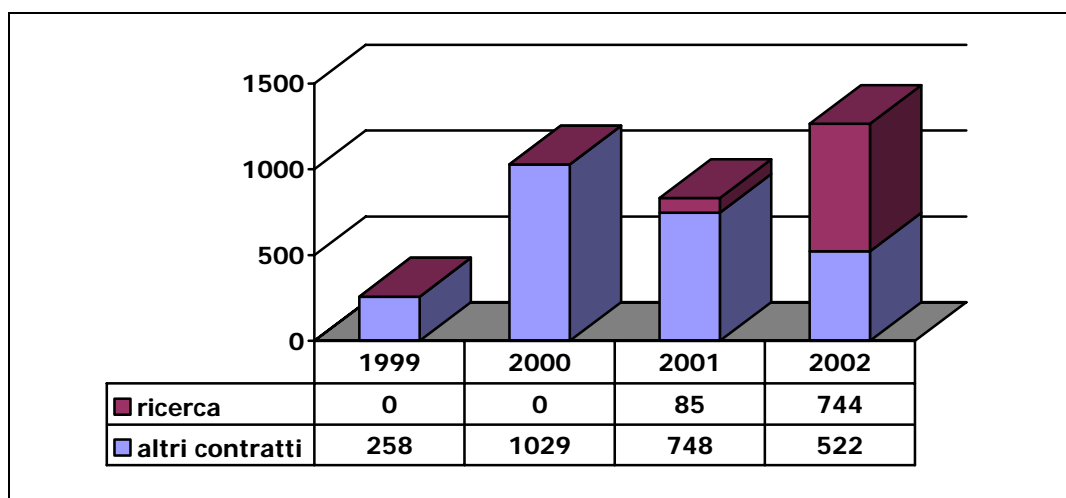


#### 5.4 L'evoluzione dei contratti attivi per progetti di ricerca

Un'ulteriore analisi è legata allo sviluppo registrato dal finanziamento di terzi della ricerca LUB. Il grafico sotto riportato, illustra il ricavo legato alla stipula di contratti attivi LUB di cui quota parte per attività di ricerca.

Nel 1999 e nel 2000 non si sono registrati contratti per attività di ricerca, e nel 2001 tale voce ha rappresentato circa il 10% dei ricavi da contratti attivi. Nel 2002 il dato si è ulteriormente incrementato, fino a rappresentare il 59% dei contratti attivi.

Grafico n. 14: Ripartizione per tipologia ed evoluzione del fatturato da contratti attivi/convenzioni dal 1999 al 2002 (valori in migliaia di €).



## **6 I servizi di supporto: Biblioteca universitaria e Centro linguistico**

### **6.1 Premessa**

Nelle prime due relazioni del Nucleo di valutazione l'analisi dell'economicità ed efficienza gestionale si concentrava contemporaneamente sulle Facoltà, sulla Biblioteca e Centro linguistico. Quest'anno, si è ritenuto opportuno scindere i due momenti d'analisi: Facoltà da una parte (vedi capitolo 8), servizi di supporto ovvero Biblioteca e Centro linguistico dall'altra.

Qui di seguito riportiamo i principali indicatori dimensionali ed i costi di funzionamento che Biblioteca e Centro linguistico hanno registrato nel 2002, a confronto con l'anno precedente.

### **6.2 La Biblioteca universitaria**

Dopo i primi anni caratterizzati da volumi di acquisti decisamente sostenuti al fine di costituire un adeguato patrimonio librario, nel 2002 la Biblioteca d'Ateneo ha registrato un rallentamento del trend di crescita. Infatti, il budget assegnato è stato ridotto rispetto al 2001 del 32%, passando da 1.033 mila € a 703 mila €.

Viceversa, sono cresciuti i costi di struttura, anche grazie ai nuovi spazi messi a disposizione della Biblioteca di Bolzano, localizzata su 4 piani del nuovo edificio.

Tabella n. 19: Indicatori dimensionali della Biblioteca e confronto con l'anno precedente.

Indicatori	AI 31/12/01	AI 31/12/02	Differenza in v.a.	Differenza %
Monografie	45.116	60.053	14.937	33,1%
Riviste	759	928	169	22,3%
Banche dati	62	68	6	9,7%
Prestito interbibliotecario (dato annuo)	2.915	2.918	3	0,1%
Utenti	3.078	3.594	516	16,8%
Prestiti (dato annuo)	42.774	53.204	10.430	24,4%

Come si può osservare nella tabella n. 19, cresce il patrimonio della Biblioteca, mentre è sostanzialmente stabile il numero di richieste per il prestito interbibliotecario.

Gli utenti della Biblioteca sono in crescita e sono passati da 3.078 al 31/12/01 a 3.594 al 31/12/02, mentre i prestiti di libri sono cresciuti del 24%.

I costi della Biblioteca confermano i fenomeni precedentemente descritti.

Una contrazione dei costi di produzione rispecchia la riduzione del budget; l'incremento dei costi di struttura riflette invece la crescita dei dipendenti e immobili.

Tabella n. 20: Costi diretti (in migliaia di Euro) della Biblioteca e confronto con l'anno precedente.

Tipo di costo	2001	2002	Diff %
Costi di produzione	828	637	-23,1%
Costi di struttura	839	971	15,8%
<b>Totale</b>	<b>1.667</b>	<b>1.608</b>	<b>-3,5%</b>

Qui di seguito riportiamo un indicatore di efficienza costruito mettendo in relazione i prestiti con i dipendenti occupati presso questo centro di servizio.

Tabella n. 21: Analisi prestiti per dipendente e confronto con l'anno precedente.

	2001	2002
Prestiti	42.774	53.204
Dipendenti	14	15
Prestiti/Dipendenti	3.055,3	3.546,9

Cresce il numero di prestiti per dipendente, segno di una maggiore efficienza della struttura.

### 6.3 Il Centro linguistico

Nel 2002 il Centro linguistico ha proseguito con l'offerta di corsi di lingua a Bolzano e Bressanone, allargando il corpo docente e gli insegnamenti stessi.

Si registra una crescita dei corsi del 7% passando dai 95 del 2001 ai 102 del 2002.

Gli iscritti complessivi ai corsi offerti nel 2002 sono risultati 1.031 contro gli 861 dell'anno precedente.

Tabella n. 22: Indicatori dimensionali del Centro linguistico e confronto con l'anno precedente.

Indicatori	2001	2002	Differenza in v.a.	Differenza in %
Corsi offerti	95	102	7	7,4%
Iscrizioni ai corsi	861	1.031	170	19,7%
Docenti	30	40	10	33,3%

Come riportato nella tabella seguente, i costi diretti del Centro linguistico registrano una sostanziale stabilità. L'incremento dei costi di produzione è dovuto alla maggiore offerta didattica proposta, mentre i costi di struttura indicano la presenza di un Centro linguistico ormai a regime per quanto riguarda l'amministrazione.

Tabella n. 23: Costi diretti (in migliaia di Euro) del Centro linguistico e confronto con l'anno precedente.

Tipo di costo	2001	2002	Diff %
Costi di produzione	285	314	10,2%
Costi di struttura	321	315	-1,9%
<b>Totale</b>	<b>606</b>	<b>629</b>	<b>3,8%</b>

## **7 Analisi economico-finanziaria della Libera Università di Bolzano**

### **7.1 Premesse**

Il Nucleo di valutazione presenta le proprie deduzioni circa i risultati della gestione economico-finanziaria con riferimento agli esercizi 2002 e 2001, seguendo analoghe analisi svolte nelle precedenti relazioni. Le relative valutazioni rientrano, nel complesso, nelle funzioni attribuite dalla legge a detto organo di controllo, non comportando di per sé uno specifico ruolo di sorveglianza circa i criteri di formazione del bilancio.

In questa sede, il Nucleo di valutazione si esime quindi dall'esprimere un giudizio circa l'opportunità delle politiche di bilancio come si esime anche, da una valutazione complessiva degli effetti scaturenti da criteri e principi contabili applicati ai bilanci oggetto di osservazione.

Nello svolgimento delle analisi economico-finanziarie, il Nucleo di valutazione ha avvertito la necessità di una serie di riclassificazioni dei bilanci approvati dal Consiglio dell'Università, per evidenziare, in una chiave meno convenzionale, l'effetto delle diverse dinamiche gestionali.

I valori sono espressi in Euro, coerentemente con l'unità valutaria utilizzata per la redazione del bilancio al 31/12/2002.

### **7.2 La situazione patrimoniale**

Dal bilancio della LUB e dall'allegato schema di riclassificazione della situazione patrimoniale al 31/12/2002, si evince la crescita delle attività e passività patrimoniali a breve e a medio-lungo termine (+22,5% rispetto al 2001).

Al 31/12/02 le attività a breve ammontano a 10.109 mila €, + 16,1% rispetto al 2001. Analizzandole nel dettaglio, possiamo osservare un notevole incremento della cassa e disponibilità liquide (+73,6%), mentre i crediti crescono nel complesso dell'8,1%.

Le immobilizzazioni tecniche si attestano a 5.604 mila € (+35,9% rispetto al 2001), e non essendoci state dismissioni, registrano nuovi investimenti per 1.481 mila €.

Il patrimonio netto cresce del 16,9% attestandosi a 9.339 mila €. Ricordiamo che nel 2001 si era registrata una contrazione del 17,7%.

Le passività a breve crescono del 31% a quota 5.476 mila €, mentre le passività a medio-lungo, pari a 898 mila €, del 35,4%.

Il Nucleo di valutazione rileva che l'equilibrio patrimoniale della LUB è solido.

Le attività a breve sono circa il doppio rispetto alle passività a breve e il passivo durevole (patrimonio netto e passività a medio-lungo termine), è pari a 10.237 mila € contro i 5.604 € delle immobilizzazioni.

Per un'analisi più approfondita si rimanda al paragrafo 7.5 "Indici di bilancio".

### **7.3 I flussi di cassa**

Se negli anni passati si sono registrati avanzi e disavanzi con forte impatto sui flussi di cassa, il 2002 è stato un anno di sostanziale pareggio.

In allegato, vengono riportati il rendiconto finanziario e il rendiconto dei movimenti di cash-flow (in versione analitica e sintetica), da cui si traggono le osservazioni che seguono ai successivi paragrafi.

#### ***7.3.1 Osservazione del rendiconto finanziario***

Come si può osservare dalle tabelle allegata, il 2002 ha registrato un incremento minimale del capitale circolante netto (c.c.n.), a testimonianza di un sostanziale equilibrio tra fonti e impieghi del c.c.n.

Fonti e impieghi a medio-lungo termine restano abbastanza esigui (circa 1.800 mila €) dal momento che gli investimenti sostenuti sono stati pari a circa 1.500 mila €.

Concentrando l'analisi sulle fonti e impieghi a breve termine, registriamo che se da una parte i crediti vs. clienti in seguito ai maggiori volumi di attività, sono cresciuti di circa

1.300 mila € ed i crediti diversi sono stati accertati per 673 mila € in più rispetto all'anno precedente, nel contempo, gli altri debiti a breve sono stati liquidati per 569 mila € in meno rispetto al 2001.

L'aumento della disponibilità liquide è pressoché simile all'aumento dei debiti vs. fornitori e pertanto si ottiene un incremento del capitale circolante netto di 107 mila €.

### ***7.3.2 Osservazione del rendiconto dei movimenti di Cash-flow***

Mentre nell'anno 2001 si era registrata una situazione straordinaria che comportava il venir meno di quasi 2.500 mila € di liquidità, nel 2002 si è verificata l'auspicata inversione di tendenza e la regolarizzazione delle dinamiche finanziarie, le quali registrano circa 700 mila € di cash flow positivo.

Ancora più positivo è il fatto che quasi tutta la liquidità è stata prodotta dalla gestione operativa, ovvero da fonti di finanziamento ordinarie piuttosto che da quelle meramente finanziarie o extra-caratteristiche (es. assunzione di mutui o finanziamenti straordinari).

Nel 2001 invece, si aveva una gestione operativa deficitaria di circa 1.500 mila €.

Dal punto di vista delle variazioni nelle voci dell'attivo/passivo patrimoniale, si veda il paragrafo precedente.

### ***7.3.3 Considerazioni conclusive circa l'andamento dei flussi di cassa***

In conclusione, il Nucleo di valutazione ha constatato che dopo le forti oscillazioni del biennio 2000-2001 dovute al sorgere e successivo utilizzo di avanzi pregressi, nel 2002 si ha una gestione in sostanziale equilibrio, con il conseguente mantenimento della capacità ed autonomia finanziaria, almeno per il prossimo breve-medio periodo.

## **7.4 La redditività risultante dai rendiconti economici**

Rientrando la LUB, per le proprie finalità istituzionali, nel più ampio contesto del "no profit" e ciò indipendentemente dal proprio ordinamento giuridico e contabile, l'economicità della gestione; viene intesa come la capacità di generare un pareggio o un avanzo di gestione, dati gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'intervento didattico e a

fronte di un intervento contributivo in conto esercizio, predeterminato questo, come detto, dagli Enti sovventori.

Come già più volte ricordato nelle pagine precedenti, il 2001 è stato, dal punto di vista delle fonti di finanziamento, un anno nel quale si è utilizzato l'avanzo delle gestioni precedenti. Ne era derivato un risultato economico fortemente negativo, essendo diminuito il contributo in conto esercizio da parte del principale sovventore a fronte di una sopravvenuta crescita dei costi; il 2002 si chiude, invece, in sostanziale pareggio (-120 mila € contro il -2.750 mila € del 2001).

Le variazioni più sostanziali si riepilogano come segue.

- Il valore della produzione è cresciuto del 52,4% rispetto all'anno precedente; ciò è dovuto principalmente a due fattori:
  1. aumento del numero di studenti, e conseguente crescita dei ricavi per le rette e servizi vari;
  2. incremento dei contratti attivi per attività di ricerca;
  3. crescita dei contributi in c/esercizio da parte degli Enti sovventori; i contributi in conto esercizio sono cresciuti del 67,4% e sono risultati al 31.12.02 pari a 16.122 mila €.
  
- I costi operativi crescono del 23,7% attestandosi a 12.708 mila €, mentre i costi del personale registrano un incremento di 1.699 mila € (+43,4%) e ammontano ora a 5.616 mila €.

Il risultato operativo è pertanto pari a -15.736 mila € (-25,5% rispetto al 2001).

Evidentemente al crescere dell'attività, cresce proporzionalmente il fabbisogno di contributi, non riuscendo i ricavi propri a far fronte ai costi aggiuntivi e il risultato di bilancio viene influenzato dall'entità delle erogazioni prodotte dagli Enti sovventori.

Nel 2002, si è proseguito nello sviluppo delle Facoltà già esistenti e si è avviata la Facoltà di Design e Arti. Essendo suddetta Facoltà erede dell'Accademia di Design di Bolzano (ADB), la LUB ha dovuto offrire non solo un anno di corso, ma fin da subito tutti tre gli anni, avendo ereditato studenti ex-ADB con la carriera studentesca già avviata.

## 7.5 Indici di bilancio

Per completare la lettura delle principali variabili economico-finanziarie, analizziamo qui di seguito i principali indici riportati nella tabella in allegato "Indici di bilancio".

La dimostrazione che la struttura patrimoniale è equilibrata si ha dal momento che il rapporto mezzi propri/immobilizzazioni è pari a 1,67.

Di conseguenza, anche la struttura finanziaria a breve termine I e II mostra valori assolutamente tranquillizzanti (rispettivamente 1,81 e 1,85), il che porta a dimostrare l'assunto dell'assenza di rischi di situazione di illiquidità in un orizzonte temporale di breve-medio periodo.

La durata media dei crediti è migliorata rispetto all'anno passato mentre i tempi di pagamento medi sono su valori accettabili e comunque favorevoli ai fini del cash flow.

Dal punto di vista economico, il grado di dipendenza da contributi esterni, per quanto fisiologico è ancora assai elevato (88%), e pure il 2003 sembra confermare questa percentuale. La minore dipendenza registrata nel 2001 è solo apparente, in quanto in quell'anno si è fatto uso dell'avanzo 2000. In altre parole l'autonomia finanziaria è ancora assai limitata.

Tra l'altro, la gestione finanziaria non può esercitare effetti favorevoli sulla gestione per via dei bassi tassi d'interesse che remunerano le attività finanziarie (vedasi indice 0,33%).

Sulla base dell'analisi fin qui svolta, il Nucleo di valutazione registra positivamente che quanto auspicato nella relazione precedente *"...la solvibilità della Libera Università di Bolzano e la capacità di conseguire il trend di espansione nell'ambito delle proprie attività accademiche e dei corsi in via di attivazione, risulterebbero pienamente garantite a condizione che nel prossimo futuro gli enti sovventori finanzino ancora l'Università con un congruo rapporto di proporzionalità rispetto al deficit primario della gestione e al fabbisogno d'investimento...."* si sia prontamente registrato nell'anno finanziario 2002.

Ciò non toglie la necessità, secondo un prudente apprezzamento del Nucleo di valutazione, di un rapporto di finanziamento impostato su determinati parametri gestionali in linea con il piano di sviluppo di medio-lungo periodo della LUB, tale da

garantire, non solo la continuità gestionale della stessa, bensì la propria evoluzione quali-quantitativa nel futuro.

In questo ambito, non può che apprezzarsi lo sforzo in atto da parte dei vari Organi dell'Università, per produrre una pianificazione quinquennale e relativi piani operativi cui si accompagnino una serie di previsioni finanziarie.

## **8 I costi di funzionamento e l'efficienza gestionale delle singole Facoltà**

### **8.1 Premesse**

Nelle pagine seguenti figura un'analisi delle Facoltà, effettuata sulla base di dati desunti dalla contabilità analitica e da indicatori dimensionali (n. studenti, n. corsi, n. professori).

Data la recente istituzione della LUB, le specificità costituite dalle limitate dimensioni e dal proprio ordinamento contabile, si è ritenuto, anche in questa terza relazione del Nucleo di valutazione, di rinunciare agli indicatori di confronto con il "Sistema universitario".

Un simile paragone, potrebbe infatti non essere rappresentativo, dato che l'efficienza dipende soprattutto dai volumi di output erogato che, nel caso in questione, non hanno ancora raggiunto un livello del tutto consolidato.

I dati elaborati per centri di costo sono stati raggruppati sinteticamente in ragione delle principali aree di attività dell'Ateneo, come segue:

- A. Facoltà di Scienze della Formazione;**
- B. Facoltà di Economia;**
- C. Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche**
- D. Facoltà di Design e Arti;**
- E. Politecnico (Corso di Laurea in ingegneria industriale in collaborazione con il Politecnico di Torino).**

La modalità definita per la riclassificazione dei dati provenienti dalla contabilità analitica, è stato il "full costing" (costo pieno), il che ha comportato il ribaltamento o l'attribuzione, secondo parametri il più obiettivi possibile, dei centri di costo ausiliari o transitori e quindi l'attribuzione alle aree di attività di cui sopra, anche di quota-parte dei costi indiretti e generali.

Rispetto alla relazione 2001, si è provveduto ad una revisione del criterio di attribuzione di alcuni costi indiretti, e per garantire la comparabilità dei due esercizi, si è

opportunamente provveduto a riclassificare anche l'anno precedente, secondo i nuovi criteri.

Ai fini della massima sinteticità e chiarezza espositiva, alla seguente tabella si riportano le tipologie analitiche di costo e il relativo raggruppamento.

<b>RAGGRUPPAMENTO</b>	<b>TIPOLOGIA DI COSTO CLASSIFICATO</b>
Costi della produzione: (costi diretti dell'organizzazione didattica)	Costi della docenza, spese Consigli di Facoltà, Comitati Ordinatori, Manifestazioni varie, ecc.
Costi di struttura: (costi diretti della struttura e dell'organizzazione di supporto)	Costo dello spazio, personale tecnico amministrativo di Facoltà e materiale d'ufficio
Costi generali d'amministrazione: (costi indiretti e generali d'amministrazione)	Organi Istituzionali, servizi amministrativi, servizi accademici, Biblioteca, Centro linguistico

## **8.2 L'andamento dei costi per aree di attività**

L'andamento complessivo dei costi a livello di Ateneo può essere così riassunto:

- i costi di produzione, crescono complessivamente del 34% attestandosi a 8.679 mila € contro i 6.489 mila dell'anno precedente;
- i costi di struttura salgono del 56% pari a 3.012 mila €;
- i costi generali di amministrazione del 12% e pari a 7.340 mila €.

La somma totale dei costi si attesta a 19.031 mila € con un incremento del 27% rispetto all'anno precedente.

Le dinamiche sopra riportate evidenziano la seguente evoluzione nei pesi % delle tre voci di costo.

Tabella n. 24: Evoluzione percentuale dei costi per tipologia.

<b>Categoria di costo</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>
Costi della produzione	43,4%	45,6%
Costi di struttura	12,9%	15,8%
Costi generali	43,7%	38,6%
<i>di cui servizi centrali, organi istituzionali</i>	<i>28,5%</i>	<i>26,8%</i>
<i>di cui Biblioteca universitaria, Centro linguistico</i>	<i>15,5%</i>	<i>11,7%</i>
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Come si può notare, nel 2002 si è sviluppata l'attività nelle Facoltà a fronte di un minor tasso di crescita dei servizi centrali.

Analizzando gli stessi dati a livello di Facoltà, il Nucleo di valutazione evidenzia che l'andamento dei costi ha assunto, rispetto al trend complessivo, le seguenti particolarità:

"Scienze della Formazione": la Facoltà localizzata a Bressanone ha registrato mediamente un incremento dei costi pari al 6%. Più in dettaglio, i costi della produzione sono cresciuti dell'11% e quelli di struttura del 15%, mentre i costi generali sono sostanzialmente stabili. Detto aumento di costo si origina dal recupero di risorse umane che, per gli anni addietro erano parse appena sufficienti, in attesa di una definitiva sistemazione nel nuovo plesso accademico di cui abbiamo già accennato in precedenza.

"Economia": l'incremento dei costi è pari al 12%, da ricondursi principalmente ai costi di struttura (+48%) e alla didattica (+25%). Ciò è dovuto all'integrazione dei costi di struttura del corso di laurea in Economia e Management del Turismo localizzato a Dietsenheim (Brunico) e fino all'anno precedente, a carico dell'Accademia Europea. Anche per la Facoltà di Economia si evidenziano costi generali stabili in calo. Come per Scienze della Formazione, anche per Economia ciò è dovuto all'attivazione della Facoltà di Design e Arti e dello sviluppo della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche, le quali hanno assorbito risorse centrali precedentemente attribuite alle due Facoltà "storiche".

"Scienze e Tecnologie informatiche": tassi di crescita più marcati per questa Facoltà. Non essendo ancora a regime, l'attività didattica cresce di anno in anno e pertanto anche

i relativi costi. Infatti, i costi della produzione crescono del 151%, quelli di struttura dell'81% mentre quelli generali del 7%. Complessivamente si ha una crescita del 73%.

"Design e Arti": la neonata Facoltà della LUB è in effetti una Facoltà già a regime, con un corso di laurea triennale già attivo. Infatti, sono confluiti in questa Facoltà tutti gli studenti già iscritti all'ex Accademia di Design di Bolzano, e pertanto si sono dovuti attivare fin da subito gli insegnamenti per tutti e tre gli anni di corso. Non è logicamente disponibile alcun confronto con l'anno precedente; preme qui sottolineare come la forte incidenza dei costi generali di amministrazione è giustificata dal fatto che, anche se ufficialmente la Facoltà ha attivato i corsi a partire da ottobre 2002, il supporto fornito dai servizi centrali ha coperto l'intero anno solare.

"Politecnico": i costi complessivi per il corso di laurea offerto in collaborazione con il Politecnico di Torino ed il COREP registrano un incremento del 16%. Ciò è dovuto alla crescita dei costi diretti di produzione e di struttura. Se l'incremento dei costi di struttura può essere motivato da un aumento del personale di segreteria, i costi di produzione trovano una loro spiegazione in motivi prettamente contabili. Infatti la LUB paga in via anticipata alcuni costi per servizi forniti dai partner, conguagliando a consuntivo le partite ancora aperte. Un ritardo nella stima della cifra da conguagliare, ha fatto slittare al 2003 un conguaglio da parte del COREP di circa 330 mila €. Qualora si tenesse conto anche di tale rettifica, i dati classificati porterebbero ad un costo effettivo di 1.301 mila € (-7%).

Preme qui sottolineare che a partire dall'anno accademico 2002/03 alcuni costi della didattica precedentemente sostenuti dal COREP, vengono pagati direttamente dalla LUB ai prestatori d'opera, saltando quindi il partner mediatore. Questo è solo un primo intervento posto in atto per cercare di contenere i costi del corso, in linea con quanto più volte auspicato dal Nucleo di valutazione in passato.

### **8.3 Analisi dei dati e degli indici gestionali e di produttività**

Anche quest'anno il Nucleo di valutazione ha costruito degli indici sulla base dei dati e dei parametri di cui ai paragrafi precedenti e relative tabelle in allegato.

Si è ritenuto utile un'analisi tra costi/risultati conseguiti e quindi dell'efficienza delle singole Facoltà. Ribadiamo ancora una volta che rispetto alla relazione precedente,

quest'anno si è deciso di imputare alle Facoltà anche i costi sostenuti per le biblioteche ed il Centro linguistico.

Qui di seguito i risultati emersi dall'analisi effettuata:

Costo totale/corso: la media a livello d'Ateneo per un corso sale da 453 mila € nel 2001 a 514 mila € nel 2002 (+14%)

L'analisi a livello di Facoltà registra i seguenti andamenti:

- la Facoltà di Scienze della Formazione passa da 367 mila € a 411 mila € di costi a corso (+12% rispetto all'anno 2001);
- la Facoltà di Economia da 553 a 562 mila € (+2%);
- la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche registra un costo per corso, in diminuzione, pur restando il più alto tra tutte le Facoltà (da 1.034 a 894 mila €, pari a -14%). Ciò è dovuto al fatto che il corso di laurea attivato non è ancora a regime;
- la Facoltà di Design e Arti non dispone di un confronto e registra un costo per corso pari a 679 mila €;
- il cl in Ingegneria logistica passa da 468 a 544 mila € (+16%). Qualora però si tenesse conto di successive rettifiche di fatturazione, il costo per l'anno 2002 si ridurrebbe a 434 mila € con un calo percentuale del 7%.

Analizziamo ora maggiormente nel dettaglio i costi in relazione ai parametri di cui sopra:

Costi di produzione/corso: questo indicatore registra a livello di Ateneo un incremento del 19%. A livello di Facoltà si evidenziano i seguenti scostamenti %:

Scienze della Formazione +17%;

Economia +13%;

Informatica +26%;

cl in Ingegneria +27% (in calo del 10% con la rettifica extra-contabile di cui sopra).

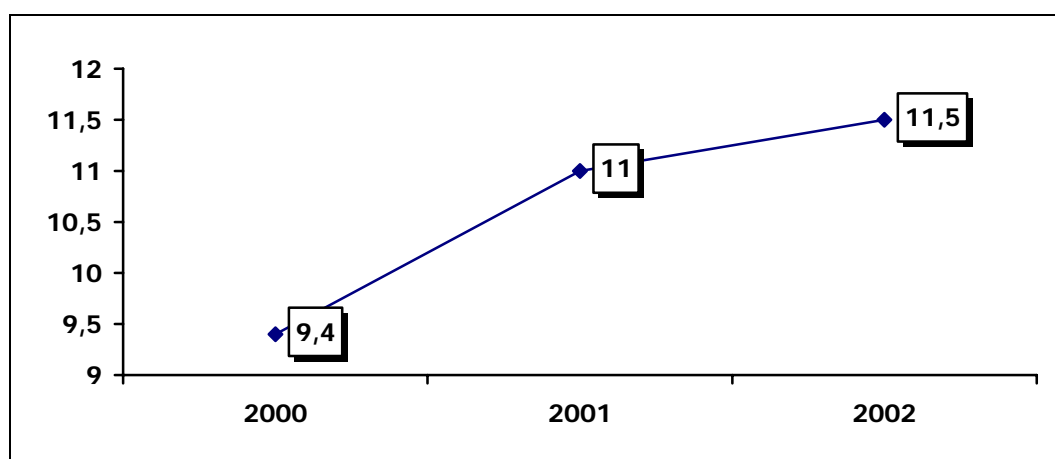
Costi struttura/corso: un incremento a livello di Ateneo del 39% porta tale indicatore a 81 mila € per corso contro i 58 dell'anno precedente. Anche in questo caso, è la Facoltà di Informatica a registrare il maggiore scostamento dal valore medio. Bisogna infatti tenere in considerazione che la struttura di suddetta Facoltà deve supportare oltre all'attività didattica anche l'attività di ricerca, oltremodo importante in confronto alle altre Facoltà della LUB.

Costi generali d'amministrazione/corso: come già precedentemente riportato, i costi generali d'amministrazione/biblioteca/Centro linguistico, sono cresciuti rispetto all'anno precedente in misura minore rispetto alle altre categorie di costo. Ciò emerge anche dall'analisi di questo indicatore che registra un valore a livello di Ateneo assolutamente stabile rispetto all'anno precedente (198 mila € per corso).

Costi/studente: il costo medio per studenti è pari a 11,5 mila euro contro gli 11 mila € dell'anno precedente.

Il grafico qui di seguito riporta il trend degli ultimi 3 anni.

Grafico n. 15: Andamento 2000-2001-2002 del costo per studente LUB (valori in migliaia di €).



Come si può notare, il tasso di crescita 01-02 (+5%) è notevolmente calato rispetto a quanto registrato tra il 2000 ed il 2001 (+17%), anche se non si è ancora verificata l'auspicata inversione di tendenza con il concorso delle cosiddette "economie di scala".

A livello di corsi di Facoltà Scienze della Formazione è sostanzialmente stabile con un costo pari a 9 mila € a studente; anche Economia è stabile 12 mila € a studente, Scienze e Tecnologie informatiche in decisa crescita, da 11 mila a 18 mila € a studente, mentre

Design e Arti a 12 mila €. Ancora troppo alto a giudizio del Nucleo di valutazione il costo del cl in Ingegneria logistica (31 mila € o 25 mila € se si tiene conto della rettifica di cui sopra).

Costi/dipendente: questo indice vuole rappresentare la proporzione tra le risorse complessive mediamente a disposizione per dipendente. Logicamente trattasi di personale impiegato nei centri di servizio oggetto dell'analisi. Per dipendente viene considerato sia il personale di ruolo, sia il personale comandato da altri enti. Nell'anno 2002 il costo totale/dipendente si attesta mediamente a 536 mila € contro i 575 mila € del 2001 (-7%).

Costi/docente: questo rapporto misura la proporzione esistente tra le risorse complessive mediamente a disposizione per docente.

I costi di produzione/docente sono passati da 17 mila € nel 2001 a 22 mila € nel 2002, con un incremento del 25% c.ca. In questa analisi bisogna tenere in considerazione il costante incremento di docenti di ruolo, che se da un lato sono un indicatore di efficienza, d'altro canto comportano un notevole aumento del costo dell'attività didattica. I costi di struttura per docente crescono in misura importante (+46%), mentre i costi generali crescono di circa un 5%.

Costi/mq: tenuto conto che la proprietà immobiliare delle sedi universitarie non è dell'Ateneo, il parametro misura l'incidenza di tutte le utenze, i servizi e le piccole manutenzioni connesse alla gestione dello spazio.

Teniamo a sottolineare che, i metri quadri ivi utilizzati si riferiscono esclusivamente a quanto attribuito alle Facoltà e non sono da intendersi come dati d'Ateneo.

Rispetto all'anno precedente, i costi per metro quadro per le Facoltà LUB sono diminuiti del 26%. Ciò è dovuto almeno in parte al fatto che il nuovo immobile è stato consegnato nella seconda metà dell'anno e che pertanto i costi di gestione dello stesso non gravano sul bilancio per tutti i 12 mesi.

## **8.4 Considerazioni conclusive circa l'economicità e l'efficienza gestionale**

Questa terza relazione del Nucleo di valutazione evidenzia una conferma in alcuni indicatori per quanto riguarda le Facoltà già a regime. Scienze della Formazione ed Economia hanno costi per studente stabili rispetto al 2001. Inoltre, come già precedentemente sottolineato, la crescita % del costo per studente a livello di Ateneo è rallentata.

La crescita dei costi dei servizi centrali è risultata attenuata rispetto quelli registrati dalle Facoltà. Come osservato nelle precedenti relazioni, è tipico di nuove istituzioni, un'incidenza maggiore dei servizi centrali nei primi anni di vita per poi ridursi con l'entrata a regime dell'attività.

Sarà cura del Nucleo di valutazione monitorare il trend e valutare se queste dinamiche sono destinate a ripetersi nel prossimo futuro.

Quanto sopra riportato è significativo se si considera che il 2002 è stato un anno cruciale, i cui principali fenomeni possono essere così sintetizzati:

- avvio della quarta Facoltà;
- incremento del corpo docente;
- passaggio alla LUB di tutti i costi di struttura legati al corso di laurea di Management del turismo,

ed infine limitatamente agli ultimi mesi dell'anno,

- consegna della nuova sede di Bolzano.

Nel breve periodo ulteriori fattori che potranno incidere sugli indicatori analizzati saranno sicuramente i costi legati alla nuova sede di Bressanone e l'accelerazione data alle assunzioni di docenti di ruolo peraltro sollecitata dal CNVSU.

Essenziale, nel medio termine, è la redazione di un piano di sviluppo delle attività, per il raggiungimento degli obiettivi indicati dagli organi decisionali.

Ciò anche, in quanto è oltremodo urgente definire con l'ente finanziatore un accordo pluriennale basato sull'effettivo piano di sviluppo d'Ateneo, al fine di eliminare un elemento critico di valutazione in sede di pianificazione annuale e di avere la ragionevole certezza delle entrate finanziarie, come anticipato nel capitolo precedente.

## **9 Allegati**

1. Questionario per la valutazione della didattica da parte degli studenti – Anno accademico 2001-02
2. Risultati statistici risultanti dalla elaborazione dei questionari compilati dagli studenti – Primo semestre 2001-02
3. Risultati statistici risultanti dalla elaborazione dei questionari compilati dagli studenti – Secondo semestre 2001-02
4. Analisi economico-finanziaria della LUB – tabelle
5. I costi di funzionamento e l'efficienza gestionale delle singole Facoltà - tabelle

## **Allegato n. 1**

**Questionario per la valutazione della didattica da  
parte degli studenti – anno accademico 2001-02**





Informazioni sullo studente che compila il questionario:

SESSO:  F  M  
ETA': ANNI: \_\_\_\_\_  
MEDIA DEI VOTI NEL CORSO DI LAUREA: \_\_\_\_\_ / 30

A. Valutazioni sul corso:

CODICE DEL CORSO: \_\_\_\_\_  
NOME DEL DOCENTE O ISTRUTTORE: \_\_\_\_\_ COD. \_\_\_\_\_

1. Il grado di realizzazione delle mie aspettative é stato:  scarso  soddisfacente  completamente rispettato  
2. Il corso era:  non strutturato  ben strutturato  molto ben strutturato  
3. Gli esempi forniti a supporto della teoria erano:  inadeguati  sufficienti  molto utili  
4. Il livello di difficoltà era:  difficile  adeguato  facile  
5. Il materiale didattico era:  inadeguato  soddisfacente  molto utile  
6. La lingua di insegnamento del corso Le ha creato:  serie difficoltà  pochi problemi  nessun problema  
7. (Rispondere solo se esiste un assistente) Il supporto degli assistenti era:  insoddisfacente  utile  molto utile  
8. Durata del corso:  inadeguata  sufficiente  ben calibrata

B. Valutazioni sul docente ufficiale o altri istruttori:

(1) molto insufficiente; (2) insufficiente (3) media (4) buono (5) molto buono

	1	2	3	4	5
1. Capacita' di insegnamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Capacita' di motivare gli studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Preparazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Presentazione e stile linguistico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



### C. Sulla partecipazione dello studente:

	0%	10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	100%	
1. Con quale frequenza ha partecipato alle lezioni del corso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. Con quale frequenza ha partecipato alle sessioni dedicate alle esercitazioni ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	> 9	
3. Quante volte ha incontrato il docente durante l'orario di ricevimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Se non ha incontrato il docente quanto avrebbe voluto, ciò è accaduto perchè:	<input type="checkbox"/>	a) il docente /istruttore non era disponibile							<input type="checkbox"/>	b) Lei non aveva tempo		

### D. Commenti facoltativi:

Inserisca pure ulteriori commenti e osservazioni sul corso:

---

---

---

Inserisca pure ulteriori commenti e osservazioni sul docente o sull'istruttore del corso:

---

---

---

Inserisca pure ulteriori commenti e osservazioni sulla sua partecipazione:

---

---

---

## **Allegato n. 2**

**Risultati statistici risultanti dalla elaborazione dei  
questionari compilati dagli studenti  
Primo semestre 2001-02**





# Evaluation of courses

---

march 2002

Comparison of faculties

---

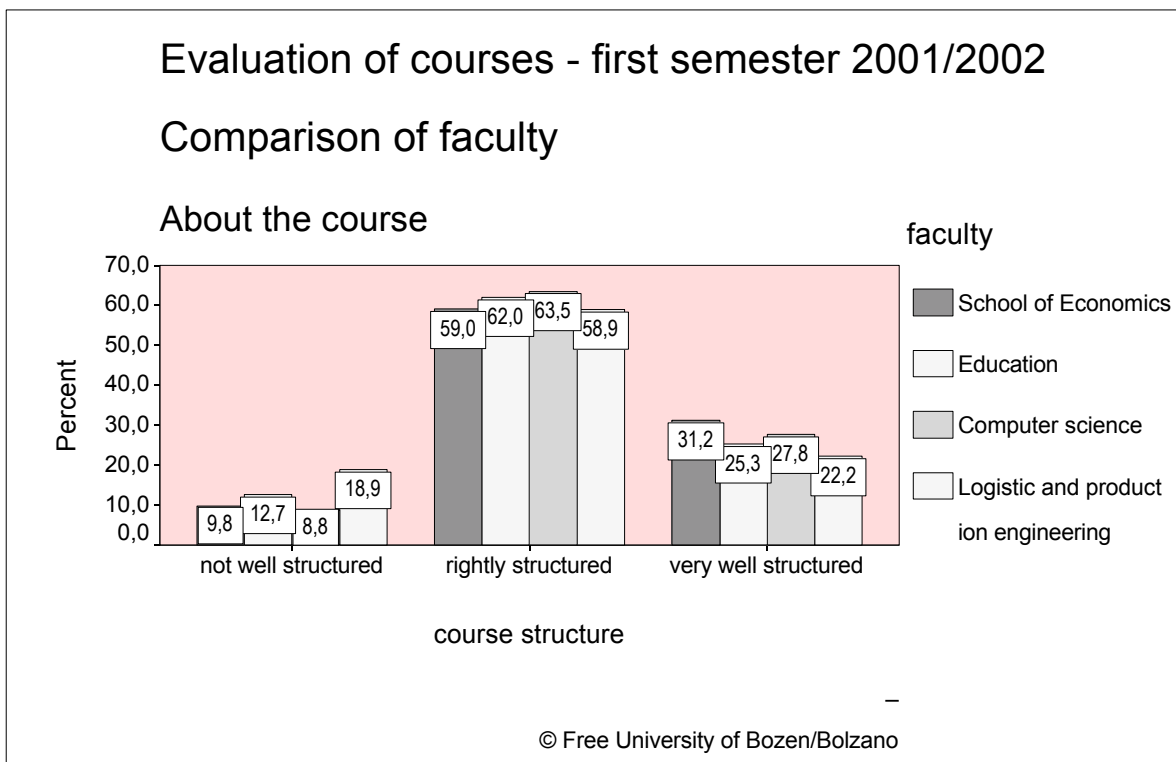
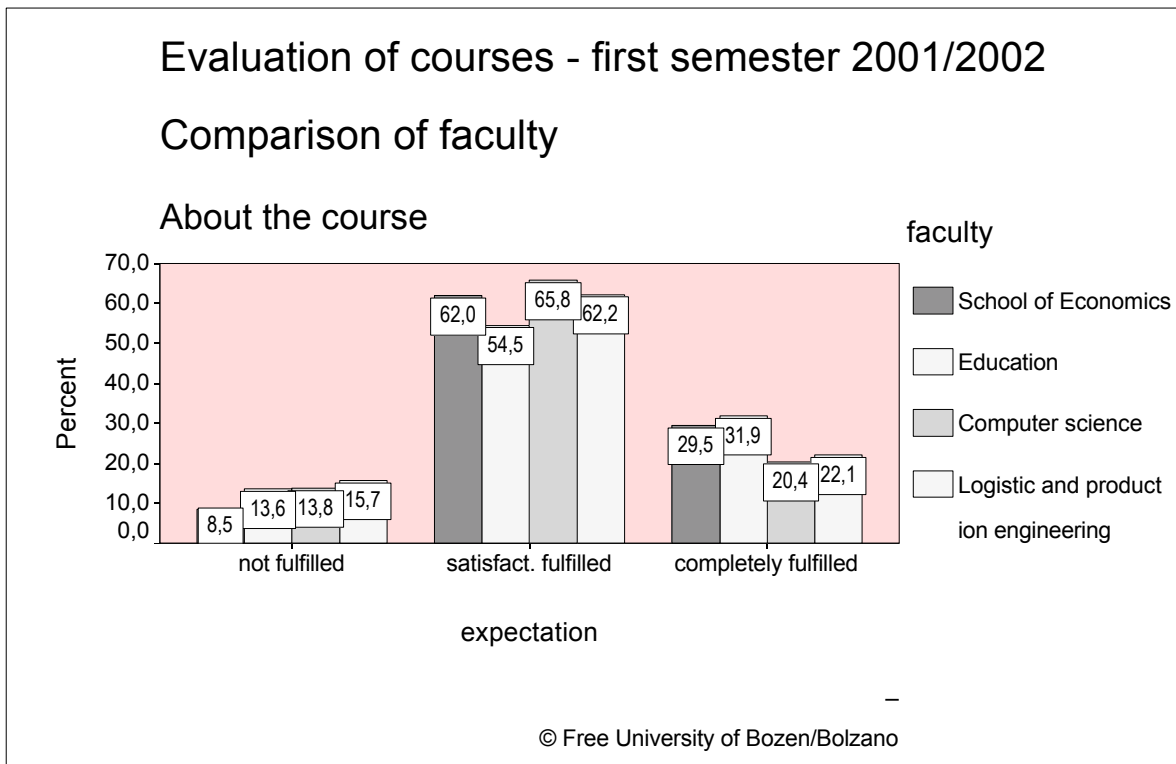
## Number of cases

	faculty	
	Count	%
School of Economics	N=1374	29,8
Education	N=2770	60,0
Computer science	N=277	6,0
Logistic and production engineering	N=194	4,2
Total	N=4615	100,0

## Case Processing Summary

	Cases					
	Included		Excluded		Total	
	N	Percent	N	Percent	N	Percent
expectation * faculty	4562	98,9%	53	1,1%	4615	100,0%
course structure * faculty	4554	98,7%	61	1,3%	4615	100,0%
examples * faculty	4566	98,9%	49	1,1%	4615	100,0%
level of difficulty * faculty	4580	99,2%	35	,8%	4615	100,0%
didactic material * faculty	4469	96,8%	146	3,2%	4615	100,0%
language * faculty	4554	98,7%	61	1,3%	4615	100,0%
support by the assistents * faculty	906	19,6%	3709	80,4%	4615	100,0%
length of time available * faculty	4171	90,4%	444	9,6%	4615	100,0%
teaching cap. * faculty	4575	99,1%	40	,9%	4615	100,0%
cap. motivate * faculty	4588	99,4%	27	,6%	4615	100,0%
preparation * faculty	4578	99,2%	37	,8%	4615	100,0%
presentation * faculty	4573	99,1%	42	,9%	4615	100,0%
resp. to quest. * faculty	4566	98,9%	49	1,1%	4615	100,0%
com. of knowledge * faculty	4565	98,9%	50	1,1%	4615	100,0%
ab. keep attent. * faculty	4570	99,0%	45	1,0%	4615	100,0%
avail. meet stud. * faculty	3756	81,4%	859	18,6%	4615	100,0%
overall evaluation * faculty	4501	97,5%	114	2,5%	4615	100,0%
partecipation lectures * faculty	4502	97,6%	113	2,4%	4615	100,0%
participation exercise * faculty	2711	58,7%	1904	41,3%	4615	100,0%
meeting professor * faculty	3624	78,5%	991	21,5%	4615	100,0%
less often because ... * faculty	2115	45,8%	2500	54,2%	4615	100,0%

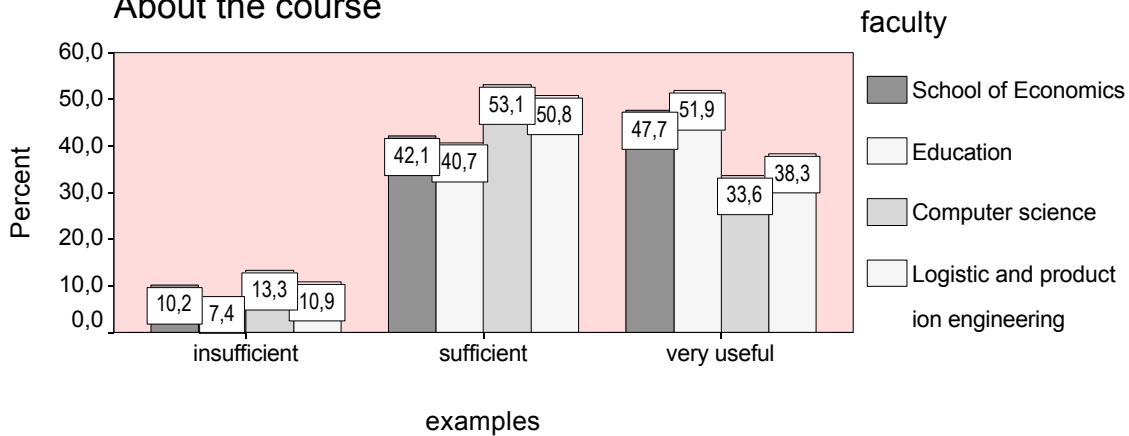
## About the course



## Evaluation of courses - first semester 2001/2002

### Comparison of faculty

#### About the course

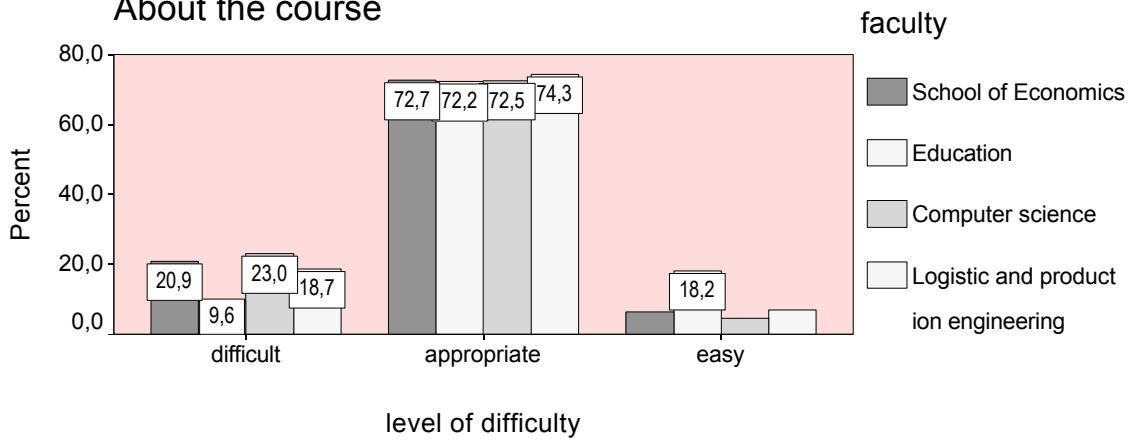


© Free University of Bozen/Bolzano

## Evaluation of courses - first semester 2001/2002

### Comparison of faculty

#### About the course

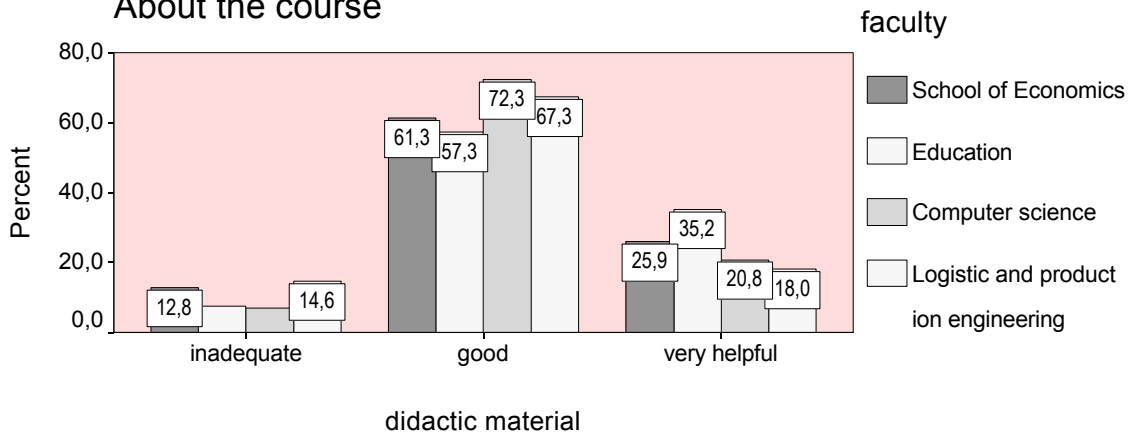


© Free University of Bozen/Bolzano

## Evaluation of courses - first semester 2001/2002

### Comparison of faculty

#### About the course

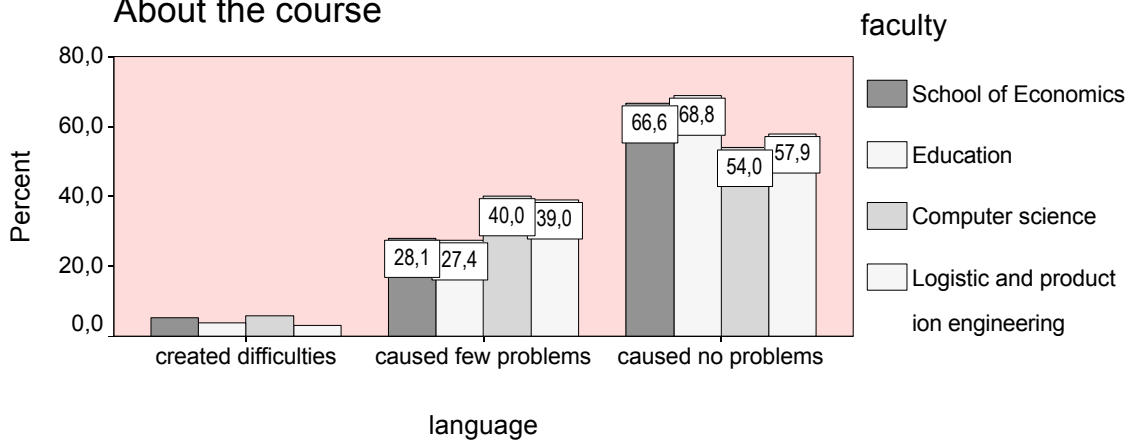


© Free University of Bozen/Bolzano

## Evaluation of courses - first semester 2001/2002

### Comparison of faculty

#### About the course

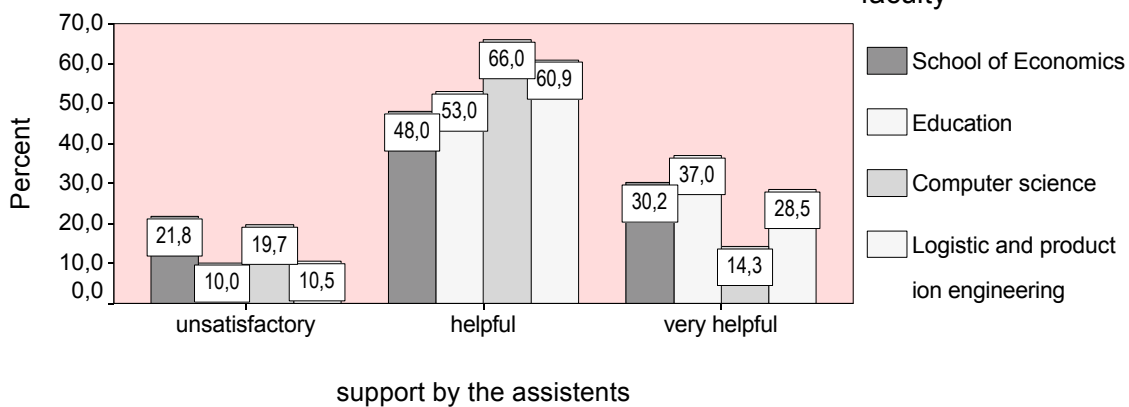


© Free University of Bozen/Bolzano

## Evaluation of courses - first semester 2001/2002

### Comparison of faculty

#### About the course

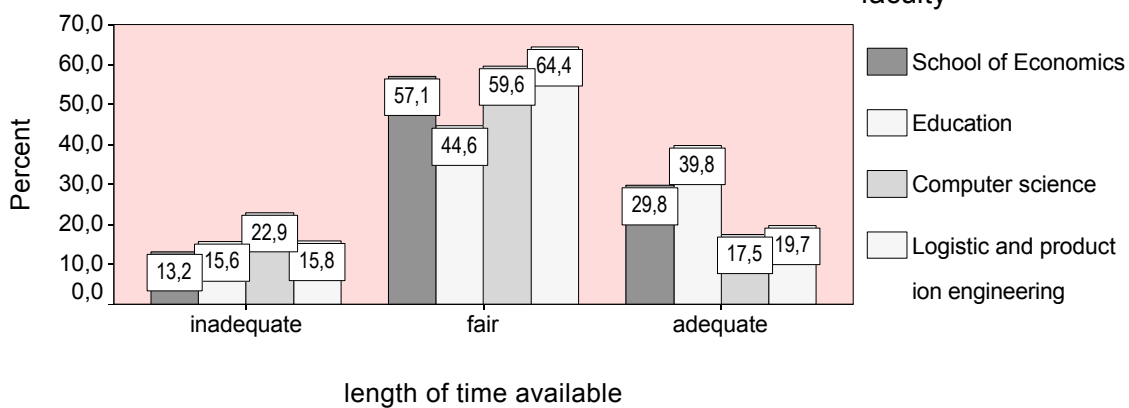


© Free University of Bozen/Bolzano

## Evaluation of courses - first semester 2001/2002

### Comparison of faculty

#### About the course



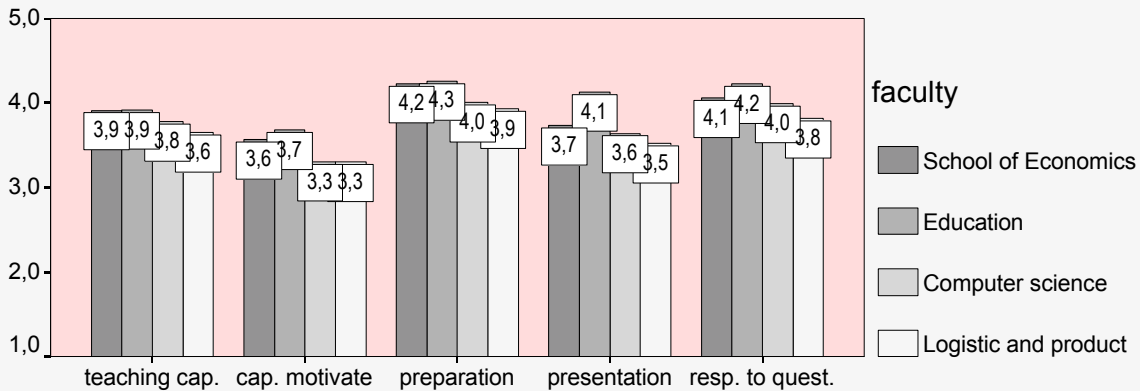
© Free University of Bozen/Bolzano

## About the teacher

### Evaluation of courses - first semester 2001/2002

#### Comparison of faculty

#### About the teacher

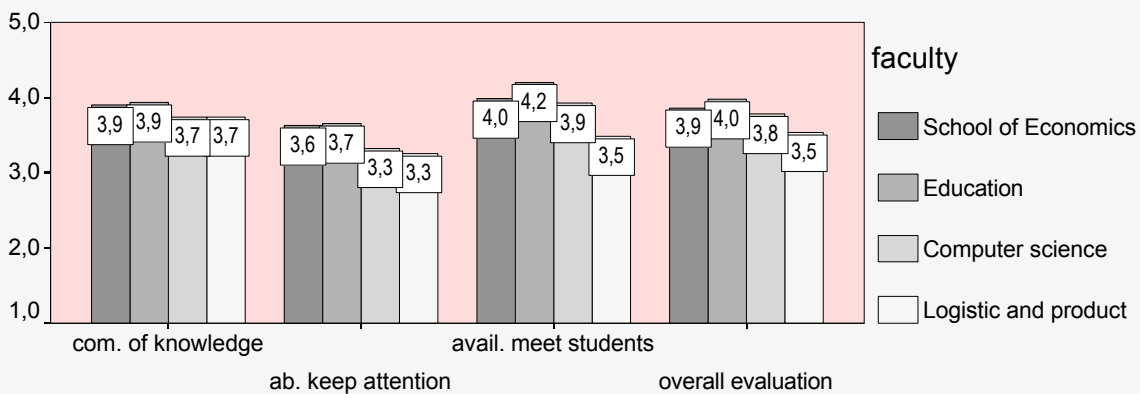


© Free University of Bozen/Bolzano

### Evaluation of courses - first semester 2001/2002

#### Comparison of faculty

#### About the teacher



© Free University of Bozen/Bolzano

# About participation

Comparison of faculty - Participation to the lectures

		faculty							
		School of Economics		Education		Computer science		Logistic and production engineering	
		Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
participation lectures	10%	4	,3%	12	,4%	1	,2%		
	20%	7	,4%	13	,6%	1	,3%		
	30%	3	,2%	19	,6%	1	,2%		
	40%	5	,2%	34	1,1%	3	1,8%		
	50%	14	1,4%	65	2,0%	5	1,8%		
	60%	12	,8%	45	1,4%	6	2,9%		
	70%	76	4,9%	126	4,8%	18	6,3%	8	5,1%
	80%	189	15,4%	291	11,6%	57	22,3%	23	13,2%
	90%	416	33,3%	678	25,4%	96	35,2%	74	41,3%
	100%	630	42,9%	1385	51,7%	85	28,5%	88	40,4%
	0%	2	,1%	9	,4%	1	,4%		
Total	1358	100,0%	2677	100,0%	274	100,0%	193	100,0%	

© Free University of Bozen/Bolzano

Comparison of faculty - Participation to the exercises

		faculty							
		School of Economics		Education		Computer science		Logistic and production engineering	
		Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
participation exercise	10%	26	2,6%	11	,7%	1	,3%		
	20%	12	,9%	6	,3%	6	2,3%		
	30%	15	1,4%	13	,6%	4	1,8%		
	40%	17	1,1%	18	1,3%	2	1,7%		
	50%	57	5,1%	34	1,9%	9	3,4%	1	,6%
	60%	23	2,6%	30	1,4%	14	5,8%		
	70%	54	6,0%	56	3,5%	28	11,6%	10	6,4%
	80%	93	11,6%	127	8,6%	45	18,8%	27	16,6%
	90%	158	19,6%	274	22,4%	59	23,6%	55	29,9%
	100%	279	34,1%	761	54,6%	50	20,1%	83	39,9%
	0%	133	15,0%	92	4,7%	17	10,6%	11	6,6%
Total	867	100,0%	1422	100,0%	235	100,0%	187	100,0%	

© Free University of Bozen/Bolzano

Comparison of faculty - meeting teacher during office hours

		faculty							
		School of Economics		Education		Computer science		Logistic and production engineering	
		Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
meeting professor	0	904	74,2%	1759	89,6%	210	76,8%	136	71,2%
	1	141	12,0%	122	5,3%	32	11,1%	28	17,9%
	2	66	6,2%	41	2,1%	13	5,3%	13	8,4%
	3	37	3,8%	20	1,3%	7	2,2%	2	1,0%
	4	14	1,0%	10	,6%	7	3,9%	2	1,0%
	5	11	,8%	7	,4%	1	,3%	1	,6%
	6	4	,4%	3	,1%				
	7	4	,3%			2	,4%		
	8	6	,6%	1	,0%				
	9			1	,0%				
	>9	4	,8%	15	,6%				
Total	1191	100,0%	1979	100,0%	272	100,0%	182	100,0%	

© Free University of Bozen/Bolzano

## **Allegato n. 3**

**Risultati statistici risultanti dalla elaborazione dei  
questionari compilati dagli studenti  
Secondo semestre 2001-02**





# Evaluation of courses

---

Comparison of the faculties  
July 2002

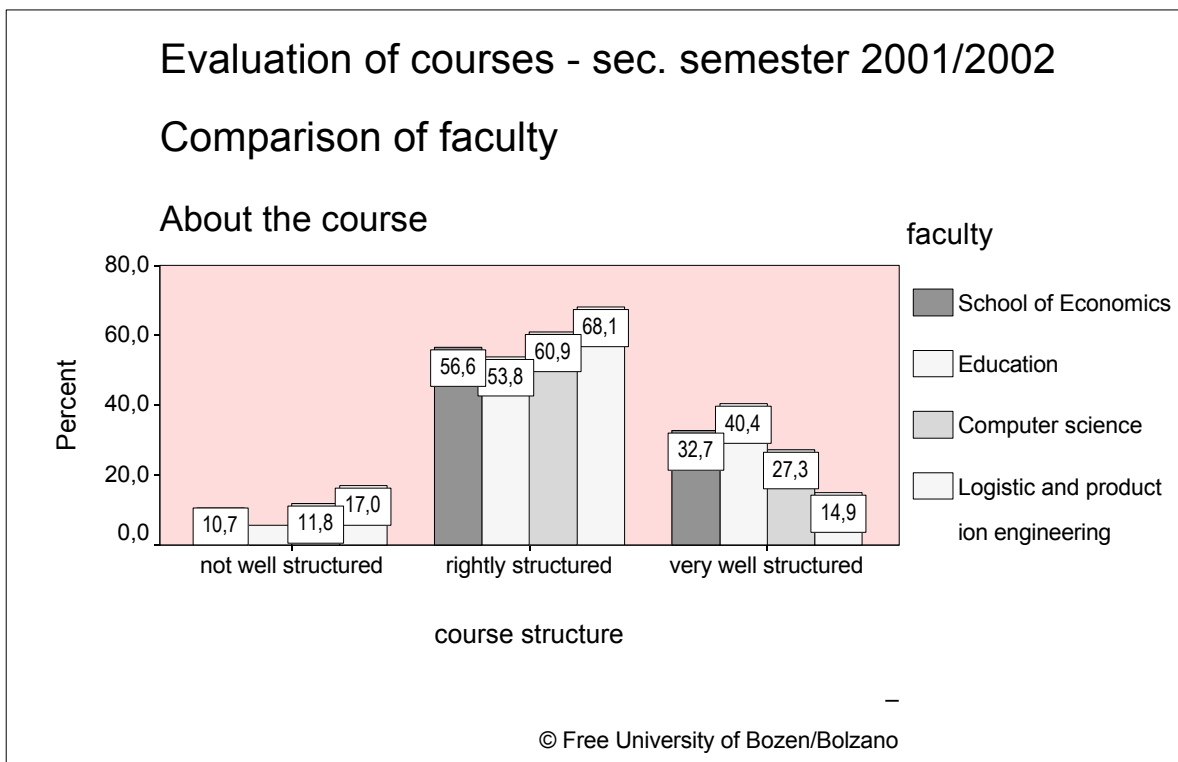
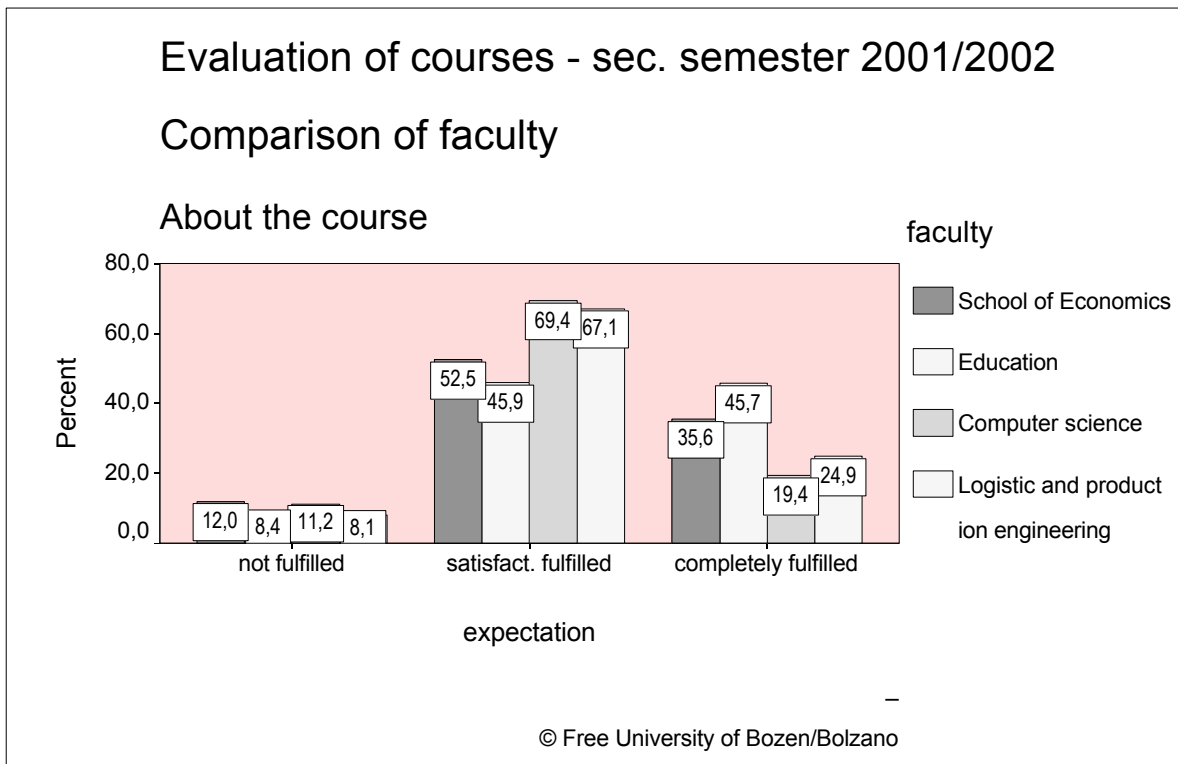
	<i>faculty</i>	
	<i>Count</i>	<i>%</i>
<i>School of Economics</i>	<b>N=1421</b>	<b>24,2</b>
<i>Education</i>	<b>N=4159</b>	<b>70,9</b>
<i>Computer science</i>	<b>N=139</b>	<b>2,4</b>
<i>Logistic and production engineering</i>	<b>N=145</b>	<b>2,5</b>
<i>Total</i>	<b>N=5864</b>	<b>100,0</b>

## Included cases

### Case Processing Summary

	Cases					
	Included		Excluded		Total	
	N	Percent	N	Percent	N	Percent
<i>expectation * faculty</i>	<b>5822</b>	<b>99,3%</b>	<b>42</b>	<b>,7%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>course structure * faculty</i>	<b>5806</b>	<b>99,0%</b>	<b>58</b>	<b>1,0%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>examples * faculty</i>	<b>5811</b>	<b>99,1%</b>	<b>53</b>	<b>,9%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>level of difficulty * faculty</i>	<b>5821</b>	<b>99,3%</b>	<b>43</b>	<b>,7%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>didactic material * faculty</i>	<b>5757</b>	<b>98,2%</b>	<b>107</b>	<b>1,8%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>language * faculty</i>	<b>5787</b>	<b>98,7%</b>	<b>77</b>	<b>1,3%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>support by the assistents * faculty</i>	<b>1155</b>	<b>19,7%</b>	<b>4709</b>	<b>80,3%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>length of time available * faculty</i>	<b>5067</b>	<b>86,4%</b>	<b>797</b>	<b>13,6%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>teaching cap. * faculty</i>	<b>5829</b>	<b>99,4%</b>	<b>35</b>	<b>,6%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>cap. motivate * faculty</i>	<b>5836</b>	<b>99,5%</b>	<b>28</b>	<b>,5%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>preparation * faculty</i>	<b>5831</b>	<b>99,4%</b>	<b>33</b>	<b>,6%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>presentation * faculty</i>	<b>5829</b>	<b>99,4%</b>	<b>35</b>	<b>,6%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>resp. to quest. * faculty</i>	<b>5831</b>	<b>99,4%</b>	<b>33</b>	<b>,6%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>com. knowledge * faculty</i>	<b>5830</b>	<b>99,4%</b>	<b>34</b>	<b>,6%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>ab. keep attent. * faculty</i>	<b>5827</b>	<b>99,4%</b>	<b>37</b>	<b>,6%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>av. meet stud. * faculty</i>	<b>4415</b>	<b>75,3%</b>	<b>1449</b>	<b>24,7%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>overall eval. * faculty</i>	<b>5712</b>	<b>97,4%</b>	<b>152</b>	<b>2,6%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>participation lectures * faculty</i>	<b>5602</b>	<b>95,5%</b>	<b>262</b>	<b>4,5%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>participation exercise * faculty</i>	<b>3005</b>	<b>51,2%</b>	<b>2859</b>	<b>48,8%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>meeting professor * faculty</i>	<b>3526</b>	<b>60,1%</b>	<b>2338</b>	<b>39,9%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>
<i>less often because ... * faculty</i>	<b>2006</b>	<b>34,2%</b>	<b>3858</b>	<b>65,8%</b>	<b>5864</b>	<b>100,0%</b>

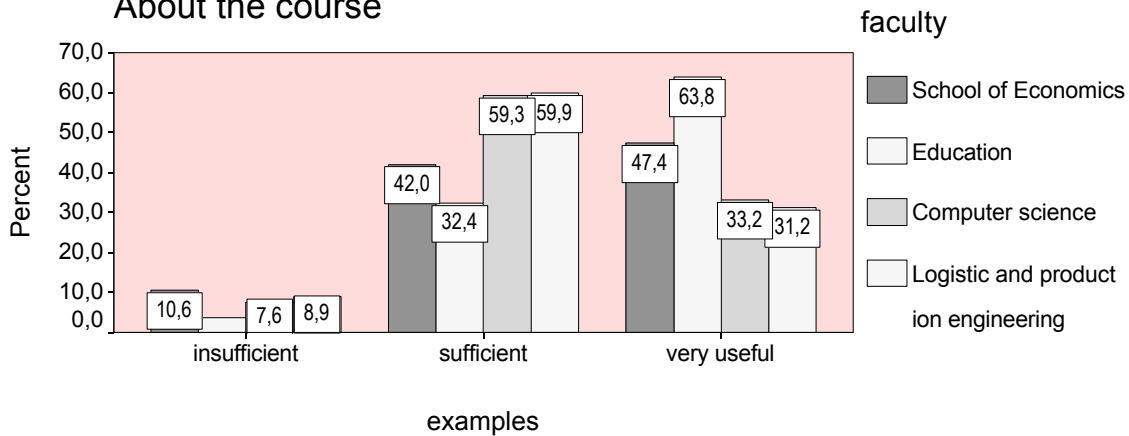
## About the course



## Evaluation of courses - sec. semester 2001/2002

### Comparison of faculty

#### About the course

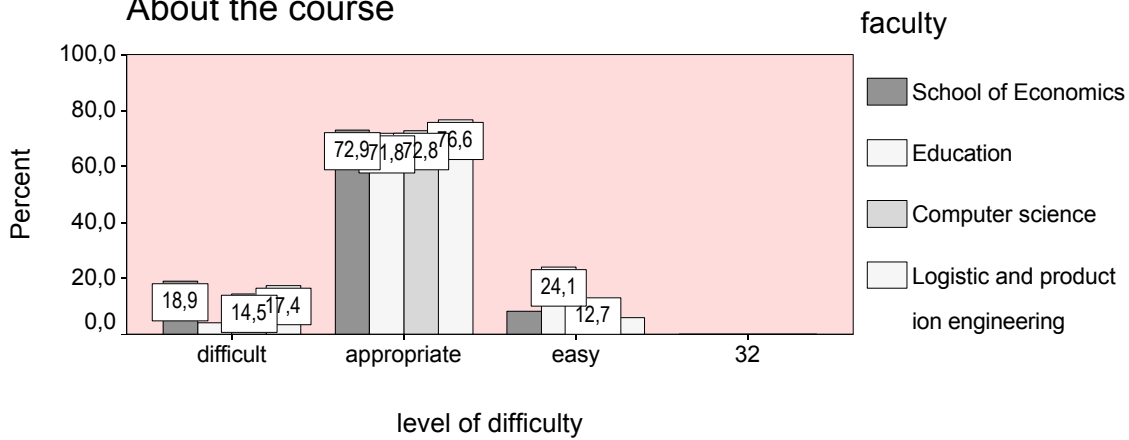


© Free University of Bozen/Bolzano

## Evaluation of courses - sec. semester 2001/2002

### Comparison of faculty

#### About the course

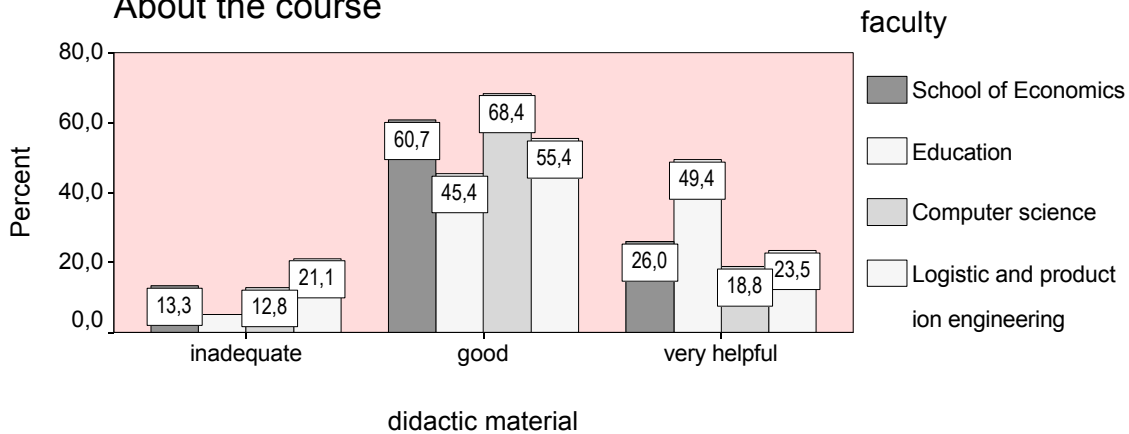


© Free University of Bozen/Bolzano

## Evaluation of courses - sec. semester 2001/2002

### Comparison of faculty

#### About the course

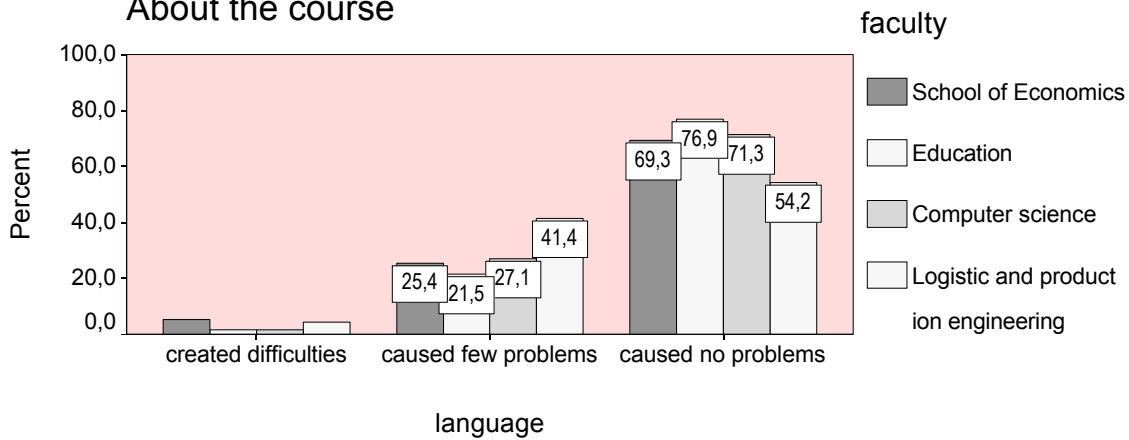


© Free University of Bozen/Bolzano

## Evaluation of courses - sec. semester 2001/2002

### Comparison of faculty

#### About the course

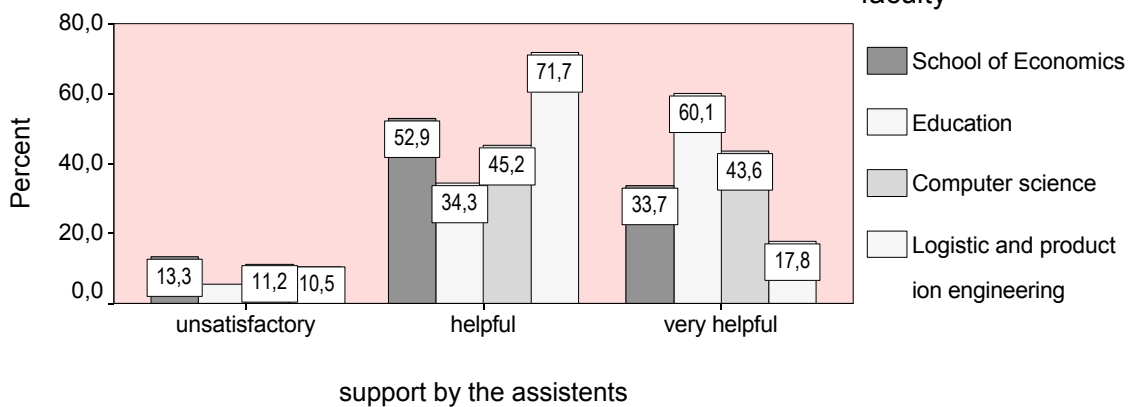


© Free University of Bozen/Bolzano

## Evaluation of courses - sec. semester 2001/2002

### Comparison of faculty

#### About the course

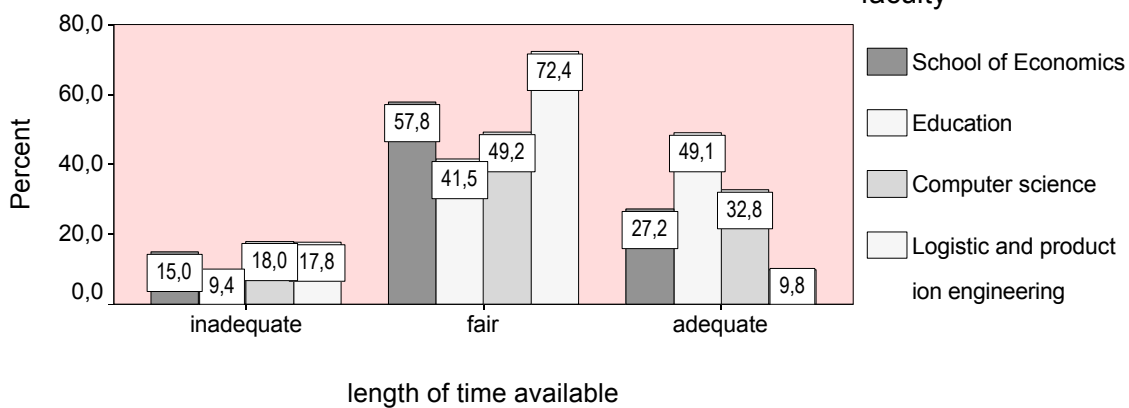


© Free University of Bozen/Bolzano

## Evaluation of courses - sec. semester 2001/2002

### Comparison of faculty

#### About the course



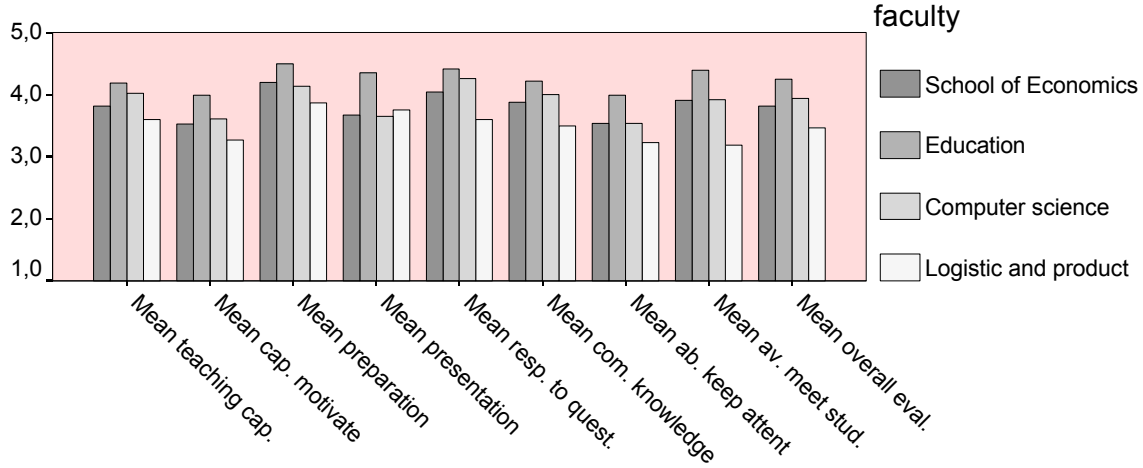
© Free University of Bozen/Bolzano

## About the teacher

Evaluation of courses - sec. semester 2001/2002

Comparison of faculty

About the teacher



© Free University of Bozen/Bolzano

# About participation

## Comparison of faculty - Participation to the lectures

		faculty							
		School of Economics		Education		Computer science		Logistic and production engineering	
		Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
participation lectures	0%	3	,2%	3	,1%				
	10%	5	,2%	11	,2%				
	20%	7	,4%	12	,3%	3	1,6%		
	30%	5	,2%	17	,5%	1	,5%		
	40%	7	,4%	13	,3%				
	50%	14	1,1%	51	2,0%	7	9,1%		
	60%	22	1,5%	39	1,3%	10	9,6%		
	70%	63	4,4%	123	3,3%	15	14,9%	3	2,1%
	80%	185	13,1%	472	13,0%	23	16,4%	8	5,5%
	90%	475	37,9%	1194	31,0%	36	21,9%	59	41,6%
	100%	608	40,6%	1990	48,1%	44	26,0%	74	50,8%
<b>Total</b>	<b>1394</b>	<b>100,0%</b>	<b>3925</b>	<b>100,0%</b>	<b>139</b>	<b>100,0%</b>	<b>144</b>	<b>100,0%</b>	

© Free University of Bozen/Bolzano

## Comparison of faculty - Participation to the exercises

		faculty							
		School of Economics		Education		Computer science		Logistic and production engineering	
		Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
participation exercise	0%	131	18,1%	70	3,2%	3	4,0%	7	6,3%
	10%	12	1,1%	5	,1%	4	2,8%	1	,7%
	20%	4	,3%	4	,3%	5	3,7%		
	30%	11	1,4%	12	,6%	4	2,8%	1	,7%
	40%	10	,8%	7	,3%	4	2,9%		
	50%	24	2,8%	24	1,9%	5	3,6%	2	1,7%
	60%	12	1,6%	18	,8%	2	5,2%	1	,7%
	70%	20	2,7%	51	2,5%	14	10,1%	4	3,3%
	80%	60	8,9%	158	8,3%	13	11,3%	14	11,0%
	90%	148	24,7%	449	22,7%	35	25,3%	64	50,9%
	100%	297	37,5%	1224	59,3%	39	28,3%	32	24,6%
<b>Total</b>	<b>729</b>	<b>100,0%</b>	<b>2022</b>	<b>100,0%</b>	<b>128</b>	<b>100,0%</b>	<b>126</b>	<b>100,0%</b>	

© Free University of Bozen/Bolzano

## Comparison of faculty - meeting teacher during office hours

		faculty							
		School of Economics		Education		Computer science		Logistic and production engineering	
		Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
meeting professor	0	848	72,7%	1887	90,6%	94	77,5%	116	94,0%
	1	157	12,5%	78	4,1%	18	9,7%	3	2,3%
	2	94	6,4%	23	1,0%	9	4,9%	2	1,8%
	3	49	4,5%	12	,5%	6	3,1%		
	4	17	1,0%			3	1,6%		
	5	12	1,0%	4	,1%				
	6	8	,6%	2	,0%	1	,6%	1	1,0%
	7	1	,0%	2	,0%	1	,6%		
	8	2	,1%	4	,1%	1	,5%	1	1,0%
	9	2	,2%	13	,8%				
	>9	5	,9%	46	2,7%	3	1,6%		
	11	1	,2%						
<b>Total</b>	<b>1196</b>	<b>100,0%</b>	<b>2071</b>	<b>100,0%</b>	<b>136</b>	<b>100,0%</b>	<b>123</b>	<b>100,0%</b>	

© Free University of Bozen/Bolzano

## **Allegato n. 4**

### **Analisi economico-finanziaria della LUB – tabelle**



**RENDICONTO FINANZIARIO (€/000)**

**FONTI ED IMPIEGHI A MEDIO-LUNGO TERMINE**

<b>FONTI</b>	<b>VALORE</b>	<b>%</b>	<b>IMPIEGHI</b>	<b>VALORE</b>	<b>%</b>
Utile/perdita netto	-120	-6,6	Investimenti in immobilizzazioni	1.481	82,0
Ammortamenti			Aumento imm. in corso e acconti		
Accantonamenti TFR e quiescenza	246	13,6	Riduzione fondo di dotazione		
Altri accantonamenti			Distribuzione utili		
Mezzi generati alla gestione corrente	126	7,0	Utilizzo netto di fondo contributi su investim.ti	207	11,4
			Diminuzione finan.ti da Enti sovventori		
			TFR e quiscienza pagati	11	0,6
			Utilizzo fondi diversi		
Disinvestimenti (ammortamento integrale)	1.481	82,0	Riduzione debiti a m/l termine		
Decrementi imm. in corso e acconti			Aumento crediti a m/l termine		
Aumento fondo di dotazione			Aumento crediti verso Enti sovventori		
Utili e contributi a riserva			Aumento partecipazioni ed altri titoli		
Incremento finan.ti da Enti sovventori			Altri impieghi di m/l termine		
Riduzione crediti m/l termine					
Riduzione crediti verso soci					
Aumento debiti m/l termine					
Riduzione partecipazioni ed altri titoli					
Altre fonti di m/l termine	199	11,0			
<b>Totale fonti</b>	<b>1.805</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale impieghi</b>	<b>1.698</b>	<b>94,1</b>
<b>Decremento capitale circolante netto</b>			<b>Incremento capitale circolante netto</b>	<b>107</b>	<b>5,9</b>
	<b>1.805</b>	<b>100,0</b>		<b>1.805</b>	<b>100,0</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO (€/000)**

**FONTI ED IMPIEGHI A BREVE TERMINE**

<b>FONTI</b>	<b>VALORE</b>	<b>%</b>	<b>IMPIEGHI</b>	<b>VALORE</b>	<b>%</b>
INCREMENTI			DECREMENTI		
debiti verso fornitori	769	33,4	debiti verso fornitori		
acconti da clienti	61	2,7	acconti da clienti		
debiti a br. v. banche			debiti a br. v. banche		
debiti a br. obbligazionari e v. altri finanz.			debiti a br. obbligazionari e v. altri finanz.		
debiti a br. verso Enti sovventori			debiti a br. verso Enti sovventori		
debiti tributari			debiti tributari	226	9,8
debiti v. istituti di prev. e sic. soc.	52	2,3	debiti v. istituti di prev. e sic. soc.		
altri debiti a breve	569	24,7	altri debiti a breve		
ratei e risconti passivi	71	3,1	ratei e risconti passivi		
<b>TOTALE INCREMENTI</b>	<b>1.522</b>	<b>66,1</b>	<b>TOTALE DECREMENTI</b>	<b>226</b>	<b>9,8</b>
DECREMENTI			INCREMENTI		
rimanenze			rimanenze	36	1,6
acconti a fornitori			acconti a fornitori		
crediti verso clienti			crediti verso clienti	1.262	54,8
crediti verso Enti sovventori			crediti verso Enti sovventori		
altri crediti	673	29,2	altri crediti		
attività finanz. dell'attivo circolante			attività finanz. dell'attivo circolante		
disponibilità liquide			disponibilità liquide	699	30,4
ratei e risconti attivi			ratei e risconti attivi	80	3,5
<b>TOTALE DECREMENTI</b>	<b>673</b>	<b>29,2</b>	<b>TOTALE INCREMENTI</b>	<b>2.077</b>	<b>90,2</b>
<b>Totale fondi</b>	<b>2.195</b>	<b>95,3</b>	<b>Totale impieghi</b>	<b>2.302</b>	<b>100,0</b>
<b>Incremento capitale circolante netto</b>	<b>107</b>	<b>4,7</b>	<b>Decrem.to capitale circolante netto</b>		
	<b>2.302</b>	<b>100,0</b>		<b>2.302</b>	<b>100,0</b>

**RENDICONTO DEI MOVIMENTI DI CASH-FLOW (€/000)**

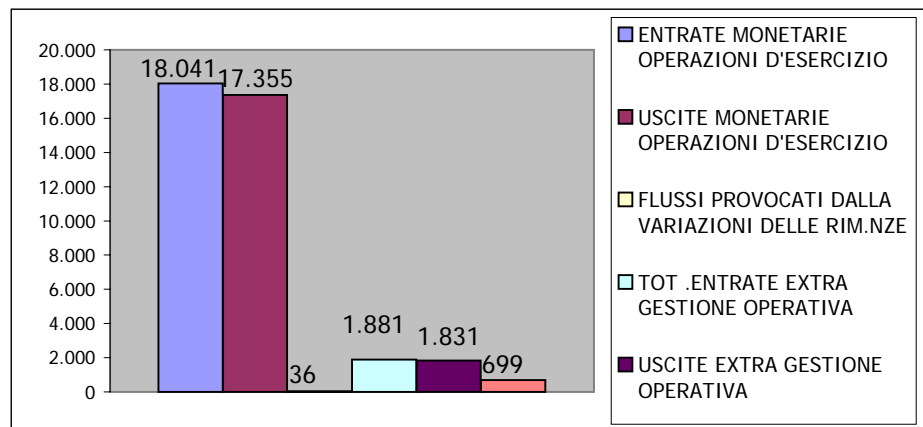
<b>A) FONTI</b>			<b>B) IMPIEGHI</b>	
<b>Ricavi gestione operativa d'esercizio</b>	<b>18.710</b>		<b>Costi gestione operativa d'esercizio</b>	<b>18.079</b>
<b>Diminuzione delle attività:</b>	<b>673</b>		<b>Aumento delle attività:</b>	<b>1.378</b>
Diminuzione crediti verso clienti			Aumento crediti verso clienti	1.262
Diminuzione crediti diversi	673		Aumento dei crediti diversi	
Diminuzione ratei e risconti attivi			Aumento ratei e risconti attivi	80
Diminuzione delle rimanenze			Aumento delle rimanenze	36
Diminuzione attività finanziarie a breve termine			Aumento attività finanziarie a breve termine	
<b>Aumento delle passività:</b>	<b>1.522</b>		<b>Diminuzione delle passività:</b>	<b>799</b>
Aumento debiti verso fornitori	769		Diminuzione debiti verso fornitori	
Aumento debiti diversi	682		Diminuzione debiti diversi	
Aumento debiti tributari (al netto delle imposte)			Diminuzione debiti tributari (al netto delle imposte)	799
Aumento ratei e risconti passivi	71		Diminuzione ratei e risconti passivi	
<b>ENTRATE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO</b>	<b>20.905</b>		<b>USCITE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO</b>	<b>20.255</b>
		<b>CASH FLOW OPERATIVO</b>		
		<b>650</b>		
<b>TOT. ENTRATE EXTRA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.881</b>		<b>USCITE EXTRA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.831</b>
Disinvestimenti immobilizzazioni mat. e immat.	1.481		Investimenti immobilizzazioni mat. e immat.	1.481
Decrementi immob. in corso e acconti			Aumento imm. in corso e acconti	
Utili e contributi a riserva			Distribuzione utili e riserve	207
Incremento finanziamenti da Enti sovventori			Diminuzione finanziamenti da Enti sovventori	
Diminuzione crediti verso Enti sovventori			Aumento crediti verso Enti sovventori	
Aumento fondo di dotazione			Riduzione fondo di dotazione	
Aumento debiti a m/l termine			Diminuzione debiti a m/l termine	
Proventi finanziari	166		Oneri finanziari	17
Ricavi straordinari	35		Oneri straordinari	116
Contributi d'esercizio in conto investimenti			Liquidazione T.F.R. e fdo quiescenza	11
Diminuzione crediti m/l termine			Aumento crediti m/l termine	
Altre fonti a m/l termine	199		Altri impieghi a m/l termine	
Diminuzione partecipazioni ed altri titoli			Utilizzi f.do imposte e altri	
Altre entrate monetarie extra gestione operativa			Aumento partecipazioni e altri titoli	
			Altre uscite monetarie extra gestione operativa	0
		<b>Risultato dei flussi finanziari</b>		
		<b>699</b>		
		<b>Variazioni disp. Liquide</b>		
		<b>699</b>		

## RIEPILOGO RENDICONTO DEI MOVIMENTI DI CASH-FLOW (€/000)

Ricavi gestione operativa d'esercizio	18.710		Costi gestione operativa d'esercizio	18.079
Aumento/diminuzione crediti commerciali a breve	1.262		Aumento/diminuzione debiti commerciali a breve	769
Aumento/diminuzione crediti diversi	-593		Aumento/diminuzione debiti diversi	-46
<b>ENTRATE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO</b>	<b>18.041</b>		<b>USCITE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO</b>	<b>17.355</b>
		<b>Variazioni rimanenze</b>		
		<b>36</b>		
		<b>CASH FLOW OPERATIVO</b>		
		<b>650</b>		
<b>TOT .ENTRATE EXTRA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.881</b>		<b>USCITE EXTRA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.831</b>
Disinvestimenti immobilizzazioni mat. e immat.	1.481		Investimenti immobilizzazioni mat. e immat.	1.481
Aumento debiti a m/l termine			Diminuzione debiti a m/l termine	
Altre entrate per operazioni di m/l termine	400		Altre uscite per operazioni di m/l termine	350
		<b>Variazioni disp. liquide e banca</b>		
		<b>699</b>		

### SINTESI ANALISI CASH-FLOW

ENTRATE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	18.041
USCITE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	17.355
FLUSSI PROVOCATI DALLA VARIAZIONI DELLE RIM.NZE	36
TOT .ENTRATE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	1.881
USCITE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	1.831
<b>VARIAZIONI DISPONIBILITA' LIQUIDE E BANCA</b>	<b>699</b>



**RENDICONTO ECONOMICO (€/000)**

	Esercizio X 2002	Esercizio X-1 2001	Variazione	
			in v.a.	in %
<b>RICAVI E PROVENTI DI NATURA INDUSTRIALE</b>				
Ricavi di vendita	2.444	1.779	664	37,3%
Proventi diversi	108		108	100,0%
<b>Totale</b>	<b>2.552</b>	<b>1.779</b>	<b>773</b>	<b>43,4%</b>
<b>VARIAZIONI DELLE RIMANENZE</b>				
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione				
Variazione di lavori in corso su ordinazione	36	-81	117	-144,8%
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>-81</b>	<b>117</b>	<b>-144,8%</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.588</b>	<b>1.699</b>	<b>889</b>	<b>52,4%</b>
Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti Variazione rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti d'acquisto	995	1.118	-122	-10,9%
Spese per prestazioni di servizi	10.569	8.281	2.288	27,6%
Utenze e costi diversi	1.144	875	269	30,8%
<b>Totale</b>	<b>12.708</b>	<b>10.274</b>	<b>2.435</b>	<b>23,7%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>-10.120</b>	<b>-8.575</b>	<b>-1.545</b>	<b>-18,0%</b>
Costi del personale	5.616	3.917	1.699	43,4%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>-15.736</b>	<b>-12.492</b>	<b>-3.245</b>	<b>-26,0%</b>
<b>AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI</b>				
Ammortamenti tecnici e collegati alla gest. operativa				
Ammortamenti figurativi				
Accantonamenti per rischi su crediti				
Accantonamenti per rischi su magazzino				
Altri accantonamenti		52	-52	-100%
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>52</b>	<b>-52</b>	<b>-100,0%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-15.736</b>	<b>-12.543</b>	<b>-3.193</b>	<b>-25,5%</b>
Oneri e proventi di natura finanziaria	149	166	-17	-10,5%
Contributi in conto esercizio	16.122	9.628	6.494	67,4%
Oneri e proventi non operativi e straordinari	-81	672	-753	-112,0%
Utilizzi f.do contributi su investimenti (figurativi)				
<b>Totale</b>	<b>16.190</b>	<b>10.467</b>	<b>5.723</b>	<b>54,7%</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO ANTE IMPOSTE</b>	<b>454</b>	<b>-2.076</b>	<b>2.530</b>	<b>121,9%</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>573</b>	<b>674</b>	<b>-101</b>	<b>-14,9%</b>
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>-120</b>	<b>-2.750</b>	<b>2.631</b>	<b>95,7%</b>

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (€/000)

ATTIVITA'	Es. X 2002	Es. X-1 2001	Variaz.		PASSIVITA'	Es. X 2002	Es. X-1 2001	Variaz.	
			in v.a	in %				in v.a	in %
<b>Attività a breve</b>					<b>Passività a breve</b>				
Cassa e disponibilità liquide	1.649	950	699	73,6%	Quota corr. dei finanziamenti a m/l termine				
Titoli a reddito fisso					Debiti verso banche a breve				
Cambiali attive					Debiti verso fornitori	2.682	1.913	769	40,2%
Altri titoli a breve					Debiti verso Enti sovventori				
Partecipazioni a breve					Debiti diversi	1.817	1.360	457	33,6%
Azioni proprie					Ratei e risconti passivi	977	906	71	7,8%
Crediti:					<b>Totale passività a breve</b>	<b>5.476</b>	<b>4.179</b>	<b>1.297</b>	<b>31,0%</b>
Crediti commerciali	1.262		1.262	100,0%					
Altri crediti	6.610	7.283	-673	-9,2%	<b>Passività a medio lungo termine</b>				
Crediti verso Enti sovventori					Finanziamenti a m/l termine				
Anticipi a fornitori					Fondo trattamento fine rapporto	608	373	235	63,0%
Ratei e risconti attivi e altre attività a breve	365	285	80	27,9%	Fondo imposte e tasse				
Rimanenze	223	187	36	19,3%	Fondo rette ed oneri da sostenere				
<b>Totale attività a breve</b>	<b>10.109</b>	<b>8.705</b>	<b>1.404</b>	<b>16,1%</b>	Fondo quiescenza				
<b>Immobilizzazione finanziarie</b>					Fondi diversi	290	290		0,0%
Enti sovventori c/finanziamenti					<b>Totale passività a medio/lungo t.</b>	<b>898</b>	<b>664</b>	<b>235</b>	<b>35,4%</b>
Collegate e controllate c/finanziamenti									
Crediti a m/l termine verso clienti					<b>Patrimonio netto</b>				
Altri crediti a m/l termine					Fondo di dotazione	1.033	1.033		0,0%
Partecipazioni					Riserva di rivalutazione				
Altri titoli a m/l termine					Riserva legale				
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Riserve statutarie				
<b>Immobilizzazioni mat.li ed immat.li</b>					Altre riserve (F.do contributi su invest.ti)	5.974	4.295	1.679	39,1%
Fabbricati industriali e terreni	49	49		0,0%	Finanziamenti da Enti sovventori				
Impianti, macchinari	570	555	15	2,7%	Utili portati a nuovo	2.452	5.408	-2.957	-54,7%
Attrezzature	3.662	2.541	1.122	44,2%	Utile (perdita) dell'esercizio	-120	-2.750	2.630	-95,7%
Altre immobilizzazioni tecniche	882	751	130	17,3%	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.339</b>	<b>7.986</b>	<b>1.353</b>	<b>16,9%</b>
Impianti in corso di costruzione e acconti									
Costi di impianto ed ampliamento									
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità									
Diritti di brevetto, di utilizzo di opere d'ing.	441	227	214	94,4%					
Licenze, marchi e diritti simili									
Avviamento									
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acc.									
Altre immobilizzazioni immateriali									
<b>Totale immob.ni materiali ed immat.</b>	<b>5.604</b>	<b>4.123</b>	<b>1.481</b>	<b>35,9%</b>					
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>15.713</b>	<b>12.828</b>	<b>2.885</b>	<b>22,5%</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>15.713</b>	<b>12.828</b>	<b>2.885</b>	<b>22,5%</b>

**INDICI DI BILANCIO**

INDICI:	DESCRIZIONE	2002	2001	VARIAZIONE
		Valore	Valore	Valore
<b>INDICATORI PATRIMONIALI:</b>				
1) Struttura finanziaria a l. termine I	Patrimonio netto / immobilizzazioni	1,67	1,94	-0,27
2) Struttura finanziaria a l. termine II	(Patrimonio netto+debiti a m-l. termine) / immobilizzazioni	1,83	2,10	-0,43
3) Struttura finanziaria a b. termine I	(Liquidità+crediti a b.t.+ratei e risconti attivi) / debiti a b.t.	1,81	2,04	-0,23
4) Struttura finanziaria a b. termine II	tot. Attività a breve / debiti a breve	1,85	2,08	-0,24
5) Mobilità del patrimonio	Immobilizzazioni / Totale attivo	0,36	0,32	0,04
6) Grado di capitalizzazione	Patrimonio netto / Totale passivo	0,59	0,62	-0,03
7) Durata media dei crediti (in gg.)	Clienti + altri crediti / (ricavi gestione caratteristica) * 360	45,67	132,97	-87,30
8) Durata media dei debiti (in gg.)	Fornitori + altri debiti / (costi gestione caratteristica) * 360	88,38	82,73	5,65
<b>INDICATORI REDDITUALI:</b>				
1) ROI	Reddito operativo / capitale investito	-2,81	-3,03	0,22
2) ROE	(utile/perdita) / patrimonio netto	-0,01	-0,34	0,33
3) ROS	Reddito operativo / (ricavi gestione caratteristica)	-6,08	-7,38	1,30
4) Redditività assoluta	Reddito prima delle imposte / (ricavi della gestione caratteristica)	-6,08	-7,35	1,27
5) Grado di dipendenza finanziaria	Contributi di terzi/ costi della gestione caratteristica	88,0%	67,6%	0,20
6) Contribuzione della gestione finanz.	Ricavi-oneri finanziari / reddito prima delle imposte	0,33	-0,08	0,41



## **Allegato n. 5**

**I costi di funzionamento e l'efficienza gestionale  
delle singole Facoltà – tabelle**



### COSTI PER AREA DI ATTIVITA' 2001-2002

Aree di attività	Bildungswissenschaften Scienze della Formaz.			Wirtschaftswissensch. Economia			Informatik Scienze e Tecnologie inf.			Design und Künste Design e Arti			Polytechnik Politecnico			Universität Università																			
	2001		2002	2001		2002	2001		2002	2001		2002	2001		2002	2001		2002																	
Categorie di Costi	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%	Var. %	€ - 000	%												
<b>Costi della Produzione</b>	3.280	47	11	3.637	49		2.076	38	25	2.587	42		244	24	151				612	34		713	35		890	63	27	1.130	69		6.489	43,4	34	8.679	45,6
<b>Costi di Struttura (*)</b>	642	9	15	740	10		710	13	48	1.049	17		443	43	81				803	45		259	13		132	9	21	160	10		1.927	12,9	56	3.012	15,8
<b>Costi gen. di amministr.</b>	3.051	44	-1	3.013	41		2.746	50	-7	2.548	41		347	34	7				372	21		1.064	52		383	27	-11	342	21		6.527	43,7	12	7.340	38,6
<b>Somma</b>	<b>6.972</b>	<b>100</b>	<b>6</b>	<b>7.390</b>	<b>100</b>		<b>5.531</b>	<b>100</b>	<b>12</b>	<b>6.185</b>	<b>100</b>		<b>1.034</b>	<b>100</b>	<b>73</b>				<b>1.788</b>	<b>100</b>		<b>2.037</b>	<b>100</b>		<b>1.405</b>	<b>100</b>	<b>16</b>	<b>1.631</b>	<b>100</b>		<b>14.943</b>	<b>100</b>	<b>27</b>	<b>19.031</b>	<b>100,0</b>

(\*) senza computo di ammortamenti

**INDICI GESTIONALI E DI PRODUTTIVITA' 2001-2002**

Aree di attività	Bildungswissenschaften Scienze della Formaz.				Wirtschaftswissensch. Economia				Informatik Scienze e Tecnologie inf.				Design und Künste Design e Arti				Polytechnik Politecnico				Universität Università			
	2001 Nr.	2002 Nr.	Var. ass.	Var. %	2001 Nr.	2002 Nr.	Var. ass.	Var. %	2001 Nr.	2002 Nr.	Var. ass.	Var. %	2001 Nr.	2002 Nr.	Var. ass.	Var. %	2001 Nr.	2002 Nr.	Var. ass.	Var. %	2001 Nr.	2002 Nr.	Var. ass.	Var. %
<b>Prestazioni, utenti, personale, mq a disp.</b>																								
<b>Numero corsi</b>	19	18	-1	-5	10	11	1	10	1	2	1	100		3	3	100	3	3	0	0	33	37	4	12
<b>Nr. studenti/iscritti</b>	770	817	47	6	455	506	51	11	91	100	9	10	173	173	100	45	52	7	16	1.361	1.648	287	21	
<b>Nr. dipendenti</b>	8	8	0	0	12	12	0	0	4	5	1	25	8	8	100	2	2,5	1	25	26	36	10	37	
<b>Nr. docenti</b>	229	210	-19	-8	103	100	-3	-3	15	26	11	73	37	37	100	29	29	0	0	376	402	26	7	
<b>Mq. a disposizione</b>	2.075	2.075	0	0	4.301	5.626	1.325	31	2.023	3.249	1.226	61	4.219	4.219	100	828	660	-168	-20	9.227	15.828	6.601	72	

Aree di attività	Bildungswissenschaften Scienze della Formaz.				Wirtschaftswissensch. Economia				Informatik Informatica				Design und Künste Design e Arti				Polytechnik Politecnico				Universität Università			
	2001 Nr.	2002 Nr.	Var. ass.	Var. %	2001 Nr.	2002 Nr.	Var. ass.	Var. %	2001 Nr.	2002 Nr.	Var. ass.	Var. %	2001 Nr.	2002 Nr.	Var. ass.	Var. %	2001 Nr.	2002 Nr.	Var. ass.	Var. %	2001 Nr.	2002 Nr.	Var. ass.	Var. %
<b>Utilizzazione della capacità produttiva</b>																								
<b>Studenti / Nr.corsi</b>	41	45	5	12	46	46	1	1	91	50	-41	-45	58	58	15	17	2	16	41	45	3	8		
<b>Studenti / dipendenti</b>	96	102	6	6	38	42	4	11	23	20	-3	-12	22	22	23	21	-2	-8	52	46	-6	-11		
<b>Studenti / docenti</b>	3	4	1	16	4	5	1	15	6	4	-2	-37	5	5	2	2	0	16	4	4	0	13		
<b>Mq a disp./ studenti</b>	3	3	0	-6	9	11	2	18	22	32	10	46	24	24	18	13	-6	-31	7	10	3	42		

## INDICI GESTIONALI E DI PRODUTTIVITA' 2001-2002

Aree di attività	Bildungswissenschaften Scienze della Formaz.				Wirtschaftswissensch. Economia				Informatik Scienze e Tecnologie inf.				Design und Künste Design e Arti				Polytechnik Politecnico				Universität Università			
	2001	2002	Var. ass.	Var. %	2001	2002	Var. ass.	Var. %	2001	2002	Var. ass.	Var. %	2001	2002	Var. ass.	Var. %	2001	2002	Var. ass.	Var. %	2001	2002	Var. ass.	Var. %
Indici gestionali e di produttività	€ - 000	€ - 000			€ - 000	€ - 000			€ - 000	€ - 000			€ - 000	€ - 000			€ - 000	€ - 000			€ - 000	€ - 000		
Costi d.prod. / Nr.corsi	173	202	29	17	208	235	28	13	244	306	62	26	238	238			297	377	80	27	197	235	38	19
Costi d.strutt./ Nr.corsi	34	41	7	22	71	95	24	34	443	402	-41	-9	86	86			44	53	9	21	58	81	23	39
Costi gen.amm./ Nr.corsi	161	167	7	4	275	232	-43	-16	347	186	-161	-46	355	355			128	114	-14	-11	198	198	1	0
<b>Somma costi / Nr.corsi</b>	<b>367</b>	<b>411</b>	<b>44</b>	<b>12</b>	<b>553</b>	<b>562</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>1.034</b>	<b>894</b>	<b>-140</b>	<b>-14</b>	<b>679</b>	<b>679</b>			<b>468</b>	<b>544</b>	<b>75</b>	<b>16</b>	<b>453</b>	<b>514</b>	<b>62</b>	<b>14</b>
Costi d.prod./ Nr.stud.	4	4	0	5	5	5	1	12	3	6	3	128	4	4			20	22	2	10	5	5	0	10
Costi d.strutt./ Nr.stud.	1	1	0	9	2	2	1	33	5	8	3	65	1	1			3	3	0	5	1	2	0	29
Costi gen.amm./ Nr.stud.	4	4	0	-7	6	5	-1	-17	4	4	0	-2	6	6			9	7	-2	-23	5	4	0	-7
<b>Somma costi / Nr.stud.</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>7</b>	<b>57</b>	<b>12</b>	<b>12</b>			<b>31</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
Costi d.prod./ Nr.dipend.	410	455	45	11	173	216	43	25	61	122	61	101	89	89			445	452	7	2	250	244	-5	-2
Costi d.strutt./ Nr.dipend.	80	93	12	15	59	87	28	48	111	161	50	45	32	32			66	64	-2	-3	74	85	11	14
Costi gen.amm./ Nr.dipen	381	377	-5	-1	229	212	-16	-7	87	74	-12	-14	133	133			192	137	-55	-29	251	207	-44	-18
<b>Somma costi / Nr.dipend.</b>	<b>872</b>	<b>924</b>	<b>52</b>	<b>6</b>	<b>461</b>	<b>515</b>	<b>54</b>	<b>12</b>	<b>258</b>	<b>358</b>	<b>99</b>	<b>38</b>	<b>255</b>	<b>255</b>			<b>703</b>	<b>653</b>	<b>-50</b>	<b>-7</b>	<b>575</b>	<b>536</b>	<b>-39</b>	<b>-7</b>
Costi d. prod./ Nr.docenti	14	17	3	21	20	26	6	28	16	24	7	45	19	19			31	39	8	27	17	22	4	25
Costi d.strutt./ Nr.docenti	3	4	1	26	7	10	4	52	30	31	1	5	7	7			5	6	1	21	5	7	2	46
Costi gen.amm./ Nr.docen	13	14	1	8	27	25	-1	-4	23	14	-9	-38	29	29			13	12	-1	-11	17	18	1	5
<b>Somma costi / Nr.docenti</b>	<b>30</b>	<b>35</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>54</b>	<b>62</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>69</b>	<b>69</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55</b>	<b>55</b>			<b>48</b>	<b>56</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>40</b>	<b>47</b>	<b>8</b>	<b>19</b>
Costi d.prod./ mq.a disp.	2	2	0	11	0	0	0	-5	0	0	0	56	0	0			1	2	1	59	1	1	0	-22
Costi d.strutt./ mq.a disp.	0	0	0	15	0	0	0	13	0	0	0	13	0	0			0	0	0	52	0	0	0	-9
Costi gen.amm./ mq.a dis	1	1	0	-1	1	0	0	-29	0	0	0	-33	0	0			0	1	0	12	1	0	0	-34
<b>Somma costi / mq.a disp.</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>-15</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>46</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>-26</b>